

**ALLEGATO 4**

**alla**

**Relazione Annuale del nucleo di Valutazione**

**2015**

**RAPPORTI DI AUDIZIONE DEL 10 GIUGNO 2015**

## RAPPORTO DI AUDIZIONE del CdS LT in CHIMICA

<b><u>Fonti documentali</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>• SUA-CDS_2014-2015</li><li>• Riesame_annuale_2013</li><li>• Riesame_annuale_2014</li><li>• Relazione_CPDS_2014</li><li>• Scheda del Coordinatore inviata in occasione dell’Audizione</li><li>• Scheda del Direttore del Dipartimento inviata in occasione dell’Audizione</li><li>• Scheda del Presidente della commissione paritetica inviata in occasione dell’Audizione</li></ul> <b><u>Presenti all’Audizione</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinatore del CdS</li><li>• Manager Didattico</li></ul>
--

### PUNTO A COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

A1	<p><b>ADEGUATEZZA DELLA METODOLOGIA USATA PER ACCERTARE LA COERENZA LOGICA TRA DOMANDA/OBIETTIVI/RISULTATI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La scheda SUA-CDS_2015-2016 riporta in modo completo la funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali che caratterizzano il Chimico Junior e i Chimici informatori e divulgatori</li><li>• I risultati di apprendimento del quadro A4.b (descrittori 1 e 2) sono declinati in modo chiaro ed esaustivo</li><li>• I descrittori sono ben bilanciati tra la “conoscenza” e “saper fare”, in questo modo, si rafforza il collegamento diretto con le funzioni del quadro A2a.</li><li>• In termini generali, dall’analisi delle attività formative si può affermare che i contenuti degli insegnamenti e delle altre attività didattiche concordano sufficientemente con quanto affermato dai descrittori.</li></ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>La metodologia utilizzata per controllare la consecuzione logica tra la domanda, gli obiettivi e i risultati di apprendimento è di tipo qualitativo, consentendo comunque, in misura soddisfacente, una verifica di massima della coerenza logica del processo; si riscontra infatti una logica a cascata e buona corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati attesi. Si apprezza nella relazione della CPDS l’analisi e la proposta relativa ai bassi tassi di superamento di alcuni esami.</p>
A2	<b>CORRETTA FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI</b>

	<p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono sufficientemente rispondenti alla formulazione contenuta nelle linee guida europee</li> <li>• Come già accennato nel punto precedente i risultati di apprendimento (in termini di descrittori di Dublino) sono tracciati ben bilanciati tra la “conoscenza” e “saper fare”, in questo modo, si rafforza il collegamento diretto con le funzioni professionali del quadro A2a.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Riguardo ai “risultati di apprendimento”, vale la segnalazione di cui al punto precedente, e cioè il riscontro di una logica a cascata e di buona corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati attesi.</p>
A3	<p><b>PRECISIONE NELL’IDENTIFICAZIONE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E GLI ALTRI STAKEHOLDER E RAPPRESENTATIVITA’ A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE E/O INTERNAZIONALE</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dalle Schede SUA-CdS (2013 e 2014) si rileva un incontro in data 12/11/2013 con rappresentanti del mondo dell'imprenditoria, della produzione, delle professioni . Il verbale dell’incontro è disponibile e caricato in SUA.</li> <li>• Dal verbale suddetto risulta che la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate è sufficientemente rappresentativa sia con riferimento all’ambito prettamente chimico sia a quello agroalimentare.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Con riferimento alla gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, citate nel verbale suddetto, si rileva una rappresentanza territoriale (Ferrara e Canaro (RO)), e nessuna rappresentanza a livello regionale più esteso e nazionale.</p> <p>Si raccomanda di mantenere completa, e aggiornare nel tempo, la gamma degli enti consultati, coinvolgendo le organizzazioni direttamente coinvolte con il sistema professionale di riferimento, possibilmente sviluppandola anche in chiave nazionale e internazionale.</p>
A4	<p><b>ESISTENZA DI DATI QUANTITATIVI SUGLI SBOCCHI OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI DEL CDS AGGIORNATI AGLI ULTIMI 3 ANNI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L’Ateneo aderisce al Consorzio Alma Laurea e relativamente ai dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali e questa è la fonte principale a cui fa riferimento il CdS</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Relativamente agli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS, il CdS fa riferimento ai dati forniti dal Consorzio Alma Laurea.</p>
A5	<p><b>ESISTENZA DI RELAZIONI ANALITICHE SUI PROFILI PROFESSIONALI IN USCITA PROVENIENTI DA ESPERTI O DA ORGANIZZAZIONI ESTERNE ALL’ATENEIO</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p>

	<p>Non vi sono evidenze di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo. Nel quadro C3 della SUA è indicato che il PQA intende verificare la possibilità di raccogliere e fornire i dati a livello centrale in previsione della compilazione della SUA-CdS 2015-16.</p> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Si suggerisce di provvedere all'acquisizione di rapporti analitici circa i profili professionali in usciti, in grado di orientare le attività di riprogettazione didattica.</p> <p>Si apprezza l'iniziativa del PQA.</p>
A6	<p><b>ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE CON SOGGETTI DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E ALTRI STAKEHOLDER, SIA AI FINI DI RICOGNIZIONE DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE, SIA DI MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI, SVOLTE NEGLI ULTIMI TRE ANNI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dalle Schede SUA-CdS (2013 e 2014) si rileva un incontro in data 12/11/2013 con rappresentanti del mondo dell'imprenditoria, della produzione, delle professioni . Il verbale dell'incontro è disponibile e caricato in SUA.</li> <li>• Dal verbale suddetto risulta che la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate è sufficientemente rappresentativa sia con riferimento all'ambito prettamente chimico sia a quello agroalimentare.</li> <li>• La consultazione riportata nel verbale è stata incentrata soprattutto sulla modifica dell'ordinamento del Corso di laurea triennale e nell'occasione erano state chieste agli intervenuti le competenze che a loro avviso andavano inserite nei CdS</li> <li>• Da più parti è stato fatto presente che manca del tutto, nell'allora vigente ordinamento degli studi, un corso di Chimica degli alimenti e nutraceutici; una risposta parziale è stata data con l'inserimento fra i corsi opzionali nella programmazione 2013-14, del corso di Chimica degli Alimenti e integratori alimentari, (in comune con il Corso di laurea in Chimica e Tecnologie Farmaceutiche); nella revisione generale del corso di studio (con insegnamenti non più in linea con le mutate esigenze che il mondo del lavoro richiede al laureato in chimica triennale) è stato inserito il corso Chimica degli Alimenti, nel contempo è stato fatto uscire dall'offerta formativa il corso di Metallurgia, SSD ING/IND-21, più in linea con un profilo di tipo "ingegneristico" piuttosto che chimico.</li> <li>• Le modalità di discussione sono molto dettagliate</li> <li>• La scheda SUA-CDS_2015-2016 riporta in modo completo la funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali che caratterizzano il Chimico Junior e i Chimici informatori e divulgatori</li> <li>• Le tipologie di aziende e di enti dove il laureato può svolgere la sua attività sono indicate in modo più preciso per i Chimici informatori e divulgatori</li> <li>• Per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione, L'Ateneo aderisce al Consorzio Alma Laurea, ma non risultano evidenze specifiche di consultazioni con PI esterne su questo argomento.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Nel 2013 è stata svolta una documentate attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento, rivolta ad obiettivi di ricognizione della domanda di formazione. Non sono invece documentate specifiche attività di consultazioni rivolte al monitoraggio dell'efficacia.</p>

	<p>Si raccomanda di rendere più esplicite le tempistiche di consultazione delle parti sociali (per esempio, annuale, semestrale e simili), e di non considerare importante detta consultazione solo in occasione della revisione dell'offerta formativa, ma di sistematizzarla in modo da utilizzarne le risultanze per il monitoraggio e la verifica dell'efficacia formativa, mantenendo costantemente registrati gli obiettivi, le valutazioni e le determinazioni.</p> <p>Si raccomanda di integrare gli sbocchi professionali del chimico Junior, indicando anche le tipologie di aziende presso le quali può essere sfruttata la figura del laureato triennale.</p>
--	---

## PUNTO B

## MIGLIORAMENTO CONTINUO NEI CDS

B1	<p>RISPONDENZA DEI RIESAMI DEI CDS, NELL'INDIVIDUARE I PROBLEMI RILEVANTI, ANALIZZARE LE CAUSE, PROPORRE SOLUZIONI E VALUTARNE L'EFFICACIA</p> <p><b>Osservazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Gruppo di riesame si è riunito regolarmente nel corso dei due anni e ha prodotto i RdR (del 2013 e 2014), nei quali sono stati individuati alcuni problemi, che hanno dato vita ad altrettanti obiettivi di miglioramento.</li> <li>• Non è stato effettuato il Riesame ciclico.</li> <li>• In termini generali, anche da quanto dichiarato nella documentazione disponibile (Relazione_CPDS e Scheda inviata dal coordinatore), i RdR appaiono recepire i principali problemi evidenziati dagli studenti, anche se le loro esigenze vengono considerate nel più ampio ambito delle esigenze del CdS nel suo complesso.</li> <li>• Le criticità generali individuate sono: a) scarso numero di crediti acquisiti dagli studenti soprattutto al primo anno di corso oltre al peggioramento della <i>performance</i> crediti anche per gli iscritti al terzo anno. Vengono segnalate criticità per i corsi di Analisi I, Chimica Fisica I e Chimica Fisica II e per il numero delle postazioni informatiche. Viene rilevata la criticità relativa al bassissimo numero di laureati che hanno iniziato un percorso lavorativo.</li> <li>• I RdR hanno individuato in modo sufficientemente dettagliato le cause dei problemi citati nel punto precedente.</li> <li>• I RdR individuano le seguenti soluzioni ai problemi riscontrati: aumentare il numero di crediti maturato dagli studenti, agendo sulle materie del settore della Chimica Fisica tramite confronto tra il Coordinatore e il docente interessato per discutere delle necessarie azioni (obiettivo presente sia nel RdR 2013 che nel RdR 2014); monitorare gli insegnamenti a scelta degli studenti che andranno adeguati alla numerosità alla rilevanza formativa e al gradimento; rafforzamento delle preparazioni di base in Matematica e Fisica; incentivazione degli studenti alla partecipazione alle iniziative promosse dal Job Centre.</li> <li>• In termini generali, tali azioni appaiono coerenti con i problemi rilevati. È opportuno, tuttavia, arricchire l'azione di miglioramento affrontando i problemi degli insegnamenti scendendo nel dettaglio dei problemi legati ai singoli insegnamenti.</li> <li>• Dalla successione dei RdR annuali e dai dati forniti si può evincere che le azioni correttive, a suo tempo intraprese per la soluzione dei problemi, non sono state ugualmente efficaci, infatti l'obiettivo relativo all'aumento dei CFU è stato integralmente riproposto da un anno all'altro. Il secondo obiettivo invece consolida un modus operandi sperimentato l'anno precedente che ha dimostrato di essere efficace per l'adeguamento della programmazione didattica. Con riferimento</li> </ul>
----	--

	<p>all'esperienza dello studente gli obiettivi di miglioramento delle valutazioni dei corsi con punteggi bassi sono stati sostanzialmente raggiunti. Con riferimento all'accompagnamento al mondo del lavoro troviamo un obiettivo completamente riproposto (Incentivare gli studenti a partecipare alle iniziative promosse dal Job Centre) e a uno completamente raggiunto.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'obiettivo della sezione 2-c andrebbe riformulato in modo più preciso.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>I riesami dei CdS mostrano in misura sufficiente di riuscire a individuare i problemi più rilevanti e proporre plausibili soluzioni. L'efficacia di tali azioni è sottoposta a valutazione. Si apprezza l'evidenza dei dati del RdR al livello dei singoli insegnamenti, che permette di far risaltare compiutamente gli aspetti critici specifici, di individuare le responsabilità individuali e di permettere quindi un sempre più puntuale intervento, anche se si deve registrare che i risultati non sono sempre in linea con quelli attesi. Si raccomanda di effettuare il Riesame ciclico.</p>
--	---

<p><b><u>ULTERIORI CONSIDERAZIONI EMERSE DURANTE IL COLLOQUIO</u></b></p> <p>Il CdS segnala la parziale conoscenza del documento Politiche di Ateneo e programmazione dell'Università degli Studi di Ferrara e un'eccessiva burocratizzazione delle informazioni utilizzate nel sistema di AQ d'Ateneo.</p> <p>Il CdS riconosce che le azioni di intervento per l'eliminazione di alcune criticità su corsi specifici non sempre vanno a buon fine, in particolare si lamenta la mancanza di strumenti a disposizione del Coordinatore del CdS per poter agire in modo da ottenere reali miglioramenti.</p> <p>Il CdS inoltre rileva come non sia opportuna la possibilità per i singoli docenti di non rendere pubblici i risultati delle valutazioni degli studenti, ma sarebbe opportuna una politica comune d'Ateneo orientata alla completa trasparenza dei dati.</p>	
--	--

## RAPPORTO DI AUDIZIONE del CdS LM in SCIENZE CHIMICHE

### **Fonti documentali**

- SUA-CDS\_2014-2015
- Riesame\_annuale\_2013
- Riesame\_annuale\_2014
- Relazione\_CPDS\_2014
- Scheda del Coordinatore inviata in occasione dell'Audizione
- Scheda del Direttore del Dipartimento inviata in occasione dell'Audizione
- Scheda del Presidente della commissione paritetica inviata in occasione dell'Audizione

### **Presenti all'Audizione**

- Coordinatore del CdS
- Manager Didattico

## **PUNTO A COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI**

A1	<p><b>ADEGUATEZZA DELLA METODOLOGIA USATA PER ACCERTARE LA COERENZA LOGICA TRA DOMANDA/OBIETTIVI/RISULTATI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La scheda SUA-CDS_2015-2016 riporta in modo completo la funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali che caratterizzano sia i Chimici e professioni assimilate, sia i Chimici informatori e divulgatori</li><li>• Gli sbocchi professionali dei Chimici informatori e divulgatori sono indicati in modo molto generico e risultano uguali a quelli dell'analogo profilo della Laurea Triennale</li><li>• I risultati di apprendimento del quadro A4.b (descrittori 1 e 2) sono declinati in modo chiaro ed esaustivo</li><li>• I descrittori sono discretamente bilanciati tra la "conoscenza" e "saper fare", anche se a volte le capacità di applicare sono prevalentemente declinate in un "sapere", a lieve scapito del collegamento con le funzioni del quadro A2a.</li><li>• In termini generali, dall'analisi delle attività formative si può affermare che i contenuti degli insegnamenti e delle altre attività didattiche concordano sufficientemente con quanto affermato dai descrittori.</li></ul>
----	--

	<p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>La metodologia utilizzata per controllare la consecuzione logica tra la domanda, gli obiettivi e i risultati di apprendimento è di tipo qualitativo, consentendo comunque, in misura soddisfacente, una verifica di massima della coerenza logica del processo; si riscontra infatti una logica a cascata e buona corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati attesi.</p> <p>Nella relazione della CPDS viene preso atto dalla commissione stessa che la questione relativa alla mancanza di indirizzi specifici discussa in CdS ha portato alla conclusione che almeno per l'a.a. 2014/15 non sarà apportata alcuna modifica al CdS. Viene inoltre segnalata la criticità relativa ai tassi di superamento di alcuni esami (inferiore al 50%).</p>
A2	<p><b>CORRETTA FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono sufficientemente rispondenti alla formulazione contenuta nelle linee guida europee</li> <li>• Come già accennato nel punto precedente i risultati di apprendimento (in termini di descrittori di Dublino) sono tracciati discretamente bilanciati tra la “conoscenza” e “saper fare”, anche se a volte le capacità di applicare sono prevalentemente declinate in un “sapere”, a lieve scapito del collegamento con le funzioni del quadro A2a.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Riguardo ai “risultati di apprendimento”, vale la segnalazione di cui al punto precedente, e cioè il riscontro di una logica a cascata e di buona corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati attesi.</p>
A3	<p><b>PRECISIONE NELL'IDENTIFICAZIONE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E GLI ALTRI STAKEHOLDER E RAPPRESENTATIVITA' A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE E/O INTERNAZIONALE</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dalle Schede SUA-CdS (2013 e 2014) si rileva che per la consultazione del mondo esterno all'Accademia, il Consiglio di Corso di Studio nel 2008 (all'attivazione del CdS) ha interpellato mediante incontri personali e/o per via telematica esperti non Universitari operanti in vari campi della Chimica (Ordine dei Chimici, A.R.P.A., Aziende del settore), inoltre a giugno 2008 sono stati interpellati, in modo collegiale, per tutta la Facoltà, rappresentanti di istituzioni interessate agli ambiti culturali e professionali della Chimica. Oltre a ciò a 12 novembre 2013, sono state consultati alcuni rappresentanti del mondo del lavoro, delle aziende e delle associazioni di categoria, in particolare Coldiretti e ordine dei chimici al fine di verificare le richieste del mondo del lavoro dell'imprenditoria e delle aziende nella preparazione della figura di un laureato in Chimica sempre più rispondente alle mutate richieste del mondo produttivo. Il verbale di quest'ultimo incontro è disponibile e caricato in SUA.</li> <li>• In queste consultazioni è stata sottolineata l'importanza di migliorare i rapporti tra i</li> </ul>



	<p>corsi di laurea (e più in generale tra l'Università e la Ricerca) e il mondo del lavoro. In particolare, per quanto riguarda l'offerta formativa della LM 54, è emersa la necessità di avere un percorso che sia in grado di fornire le conoscenze più avanzate e le capacità di gestione di problemi complessi necessarie ad affrontare una professione ad alto contenuto tecnico-scientifico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dal verbale suddetto risulta che la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate è sufficientemente rappresentativa sia con riferimento all'ambito prettamente chimico sia a quello agroalimentare.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Con riferimento alla gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, citate nel verbale suddetto, si rileva una rappresentanza territoriale (Ferrara e Canaro (RO)), e nessuna rappresentanza a livello regionale più esteso e nazionale.</p> <p>Si raccomanda di mantenere completa, e aggiornare nel tempo, la gamma degli enti consultati, coinvolgendo le organizzazioni direttamente coinvolte con il sistema professionale di riferimento, possibilmente sviluppandola anche in chiave nazionale e internazionale.</p> <p>Si raccomanda inoltre un aggiornamento della consultazione considerata l'intenzione, emersa sia dalla CPDS che dal GdR, di modificare il CdS magistrale e le risultanze opposte della consultazione del 2013.</p>
A4	<p><b>ESISTENZA DI DATI QUANTITATIVI SUGLI SBocchi OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI DEL CDS AGGIORNATI AGLI ULTIMI 3 ANNI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Ateneo aderisce al Consorzio Alma Laurea e relativamente ai dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali e questa è la fonte principale a cui fa riferimento il CdS</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Relativamente agli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS, il CdS fa riferimento ai dati forniti dal Consorzio Alma Laurea.</p>
A5	<p><b>ESISTENZA DI RELAZIONI ANALITICHE SUI PROFILI PROFESSIONALI IN USCITA PROVENIENTI DA ESPERTI O DA ORGANIZZAZIONI ESTERNE ALL'ATENEIO</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <p>Non vi sono evidenze di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo. Nel quadro C3 della SUA è indicato che il PQA intende verificare la possibilità di raccogliere e fornire i dati a livello centrale in previsione della compilazione della SUA-CdS 2015-16.</p> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Si suggerisce di provvedere all'acquisizione di rapporti analitici circa i profili professionali in</p>

	<p>usciti, in grado di orientare le attività di riprogettazione didattica.</p> <p>Si apprezza l'iniziativa del PQA.</p>
A6	<p><b>ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE CON SOGGETTI DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E ALTRI STAKEHOLDER, SIA AI FINI DI RICOGNIZIONE DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE, SIA DI MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI, SVOLTE NEGLI ULTIMI TRE ANNI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dalle Schede SUA-CdS (2013 e 2014) si rilevano due incontri nel 2008 e un incontro in data 12/11/2013 con rappresentanti del mondo dell'imprenditoria, della produzione, delle professioni . Il verbale dell'incontro è disponibile e caricato in SUA.</li> <li>• Dal verbale suddetto risulta che la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate è sufficientemente rappresentativa sia con riferimento all'ambito prettamente chimico sia a quello agroalimentare.</li> <li>• Dalla consultazione riportata nel verbale risulta che l'opinione generale dei presenti è che la laurea magistrale risponda alle esigenze attuali e non vengono proposte modifiche sostanziali.</li> <li>• Le modalità di discussione sono molto dettagliate, anche se la discussione riguarda marginalmente la laurea magistrale.</li> <li>• La scheda SUA-CDS_2015-2016 riporta in modo completo la funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali che caratterizzano sia i Chimici e professioni assimilate, sia i Chimici informatori e divulgatori, anche se per questi ultimi la descrizione generale li rende uguali a quelli della laurea triennale</li> <li>• Per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione, L'Ateneo aderisce al Consorzio Alma Laurea, ma non risultano evidenze specifiche di consultazioni con PI esterne su questo argomento.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Nel 2008 e 2013 è stata svolta una documentate attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento, rivolta ad obiettivi di ricognizione della domanda di formazione. Non sono invece documentate specifiche attività di consultazioni rivolte al monitoraggio dell'efficacia.</p> <p>Si raccomanda di rendere più esplicite le tempistiche di consultazione delle parti sociali (per esempio, annuale, semestrale e simili), e di non considerare importante detta consultazione solo in occasione della revisione dell'offerta formativa (in questo caso comunque necessaria viste le risultanze della consultazione 2013), ma di sistematizzarla in modo da utilizzarne le risultanze per il monitoraggio e la verifica dell'efficacia formativa, mantenendo costantemente registrati gli obiettivi, le valutazioni e le determinazioni.</p>

	Si raccomanda di integrare gli sbocchi professionali dei Chimici informatori e divulgatori per differenziarli da quelli dell'analoga figura della laurea triennale.
--	---

## PUNTO B MIGLIORAMENTO CONTINUO NEI CDS

B1	<p>RISPONDENZA DEI RIESAMI DEI CDS, NELL'INDIVIDUARE I PROBLEMI RILEVANTI, ANALIZZARE LE CAUSE, PROPORRE SOLUZIONI E VALUTARNE L'EFFICACIA</p> <p><b>Osservazioni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Gruppo di riesame si è riunito regolarmente nel corso dei due anni e ha prodotto i RdR (del 2013 e 2014), nei quali sono stati individuati alcuni problemi, che hanno dato vita ad altrettanti obiettivi di miglioramento.</li> <li>• Non è stato effettuato il Riesame ciclico.</li> <li>• In termini generali, anche da quanto dichiarato nella documentazione disponibile (Relazione_CPDS e Scheda inviata dal coordinatore), i RdR appaiono recepire i principali problemi evidenziati dagli studenti, anche se le loro esigenze vengono considerate nel più ampio ambito delle esigenze del CdS nel suo complesso.</li> <li>• Le criticità generali individuate sono: a) scarsa attrattività del corso di studio magistrale; b) scarso numero di crediti acquisiti dagli studenti ; c) basso indice di valutazione dell'insegnamento di "Chimica dei materiali polimerici" (l'obiettivo dell'anno precedente di migliorare la situazione non è stato raggiunto; inoltre tale criticità è stata indicata anche nella relazione della CPDS).</li> <li>• I RdR hanno individuato in modo sufficientemente dettagliato le cause dei problemi citati nel punto precedente con eccezione della criticità dell'insegnamento di "Chimica dei materiali polimerici", non adeguatamente approfondita.</li> <li>• I RdR individuano le seguenti soluzioni ai problemi riscontrati: creazione di indirizzi specialistici del CdS per aumentarne l'attrattività; miglioramento del percorso di formazione; incentivazione degli studenti alla partecipazione alle iniziative promosse dal Job Centre.</li> <li>• In termini generali, tali azioni appaiono coerenti con i problemi rilevati, anche se si ritiene opportuno declinare in modo più dettagliato e specifico gli obiettivi e le relative azioni correttive. È opportuno, inoltre, superare in tempi brevi la criticità dell'insegnamento di Chimica dei Materiali Polimerici, (attivato come contratto) trattandosi di insegnamento fondamentale.</li> <li>• Dalla successione dei RdR annuali e dai dati forniti si può evincere che le azioni correttive, a suo tempo intraprese per la soluzione dei problemi, non sono state ugualmente efficaci. I due obiettivi relativi all'ingresso, percorso e uscita dal CdS non sono sostanzialmente stati raggiunti in quanto si è provveduto in un caso alla disattivazione dei corsi critici a favore dell'apertura di altri insegnamenti e, con riferimento alla necessità di rendere il corso maggiormente attrattivo, il CdS comunque deciso di non apportare modifiche al corso per l'a.a. 2014/15. Quest'ultimo obiettivo è stato riproposto. Con riferimento all'esperienza dello studente due obiettivi su tre sono stati raggiunti. Quello con esito negativo riguarda l'insegnamento di Chimica dei materiali polimerici, che è stato riproposto. Con riferimento all'accompagnamento nel mondo del lavoro, gli obiettivi sono stati sostanzialmente raggiunti anche se non è agevole dare una valutazione definitiva data la bassa numerosità di casi a disposizione. In tale ambito viene proposto anche per la LM l'obiettivo di incentivare gli studenti a partecipare alle iniziative promosse dal Job</li> </ul>
----	---

	<p>Centre, già perseguito dalla LT.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Le azioni da intraprendere relativamente alla sezione 2-c andrebbero dettagliate in modo più preciso.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>I riesami dei CdS mostrano in misura sufficiente di riuscire a individuare i problemi più rilevanti e proporre plausibili soluzioni, anche se non sempre esplicitate adeguatamente. L'efficacia di tali azioni è sottoposta a valutazione.</p> <p>Si apprezza l'evidenza dei dati del RdR al livello dei singoli insegnamenti, che permette di far risaltare compiutamente gli aspetti critici specifici, di individuare le responsabilità individuali e di permettere quindi un sempre più puntuale intervento, anche se si deve registrare che i risultati non sono sempre in linea con quelli attesi.</p> <p>Si raccomanda di effettuare il Riesame ciclico.</p>
--	--

<p><b><u>ULTERIORI CONSIDERAZIONI EMERSE DURANTE IL COLLOQUIO</u></b></p> <p>Il CdS segnala la parziale conoscenza del documento Politiche di Ateneo e programmazione dell'Università degli Studi di Ferrara e un'eccessiva burocratizzazione delle informazioni utilizzate nel sistema di AQ d'Ateneo.</p> <p>Il CdS riconosce che le azioni di intervento per l'eliminazione di alcune criticità su corsi specifici non sempre vanno a buon fine, in particolare si lamenta la mancanza di strumenti a disposizione del Coordinatore del CdS per poter agire in modo da ottenere reali miglioramenti.</p> <p>Il CdS inoltre rileva come non sia opportuna la possibilità per i singoli docenti di non rendere pubblici i risultati delle valutazioni degli studenti, ma sarebbe opportuna una politica comune d'Ateneo orientata alla completa trasparenza dei dati.</p> <p>Il CdS segnala che la criticità relativa all'insegnamento di "Chimica dei materiali polimerici" è in via di soluzione.</p>
--

## RAPPORTO DI AUDIZIONE del CdS LT in INFERMIERISTICA

Sedi di Ferrara, Codigoro e Pieve di Cento

### Fonti documentali

- SUA-CDS\_2014-2015
- Riesame annuale 2014 e 2015 Sede di Ferrara
- Riesame annuale 2014 e 2015 Sede di Codigoro
- Riesame annuale 2015 e 2015 Sede di Pieve di Cento
- Relazione CPDS 2014 della Scuola di Medicina
- Scheda del Coordinatore inviata in occasione dell'Audizione
- Scheda del Direttore della Scuola di Medicina inviata in occasione dell'Audizione
- Scheda del Presidente della commissione paritetica inviata in occasione dell'Audizione

### Presenti all'Audizione

- Coordinatore del CdS
- Manager Didattico

## **PUNTO A COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI**

A1	<p><b>ADEGUATEZZA DELLA METODOLOGIA USATA PER ACCERTARE LA COERENZA LOGICA TRA DOMANDA/OBIETTIVI/RISULTATI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La scheda SUA-CDS_2015-2016 riporta in modo completo la funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali che caratterizzano le professioni sanitarie infermieristiche</li><li>• Gli sbocchi professionali dei laureati in infermieristica sono indicati in maniera dettagliata ed esaustiva</li><li>• I risultati di apprendimento del quadro A4.b (descrittori 1 e 2) sono declinati in modo chiaro ed esaustivo</li><li>• I descrittori sono ben bilanciati tra la “conoscenza” e “saper fare”, in questo modo, si rafforza il collegamento diretto con le funzioni del quadro A2a.</li><li>• In termini generali, dall'analisi delle attività formative si può affermare che i contenuti degli insegnamenti e delle altre attività didattiche concordano sufficientemente con quanto affermato dai descrittori.</li></ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>La metodologia utilizzata per controllare la consecuzione logica tra la domanda, gli obiettivi e i</p>
----	---

	risultati di apprendimento è di tipo qualitativo, consentendo comunque in misura più che sufficiente, una verifica di massima della coerenza logica del processo.
A2	<p><b>CORRETTA FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono sufficientemente rispondenti alla formulazione contenuta nelle linee guida europee</li> <li>• Come già accennato nel punto precedente i risultati di apprendimento (in termini di descrittori di Dublino) sono ben bilanciati tra la “conoscenza” e “saper fare”, in questo modo, si rafforza il collegamento diretto con le funzioni del quadro A2a</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Riguardo ai “risultati di apprendimento”, vale la segnalazione di cui al punto precedente, e cioè il riscontro di una logica a cascata e di buona corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati attesi.</p>
A3	<p><b>PRECISIONE NELL'IDENTIFICAZIONE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E GLI ALTRI STAKEHOLDER E RAPPRESENTATIVITA' A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE E/O INTERNAZIONALE</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dalle Schede SUA-CdS (2013 e 2014) si constata un incontro tenutosi in data 29/11/2010, con rappresentanti delle aziende sanitarie di riferimento, dell'Ordine provinciale dei medici e delle varie associazioni professionali, nonché i rappresentanti dei Collegi Professionali. In tale occasione è stata illustrata l'offerta complessiva dell'allora Facoltà di Medicina nel settore delle professioni sanitarie. I rappresentanti delle professioni hanno espresso apprezzamento per il mantenimento dell'offerta formativa complessiva della Facoltà, sottolineando la necessità che i settori professionalizzanti (MED/45-MED/50) siano maggiormente rappresentati da personale docente universitario strutturato e di aumentare l'offerta formativa post-laurea professionalizzante (master di I e di II livello) per tutte le classi delle professioni sanitarie.</li> <li>• E' inoltre presente un Comitato di indirizzo delle Lauree Triennali delle Professioni Sanitarie formato da rappresentanze universitarie, rappresentanze del mondo delle professioni nelle varie aree sanitarie, sia a livello territoriale che regionale, oltre a rappresentanze dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara e dell'Azienda USL di Ferrara. Il verbale dell'incontro del 2010 è pubblico e caricato in SUA.</li> <li>• La lista delle rappresentanze coinvolte appare abbastanza completa</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, citate nel verbale del Comitato di indirizzo è sufficientemente rappresentativa a livello locale, regionale e nazionale. Si raccomanda di mantenere completa, e aggiornare nel tempo, la gamma degli enti consultati, coinvolgendo le organizzazioni direttamente coinvolte con il sistema professionale di riferimento, possibilmente sviluppandola anche in chiave internazionale.</p>
A4	<p><b>ESISTENZA DI DATI QUANTITATIVI SUGLI SBocchi OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI DEL CDS AGGIORNATI AGLI ULTIMI 3 ANNI</b></p>

	<p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'Ateneo aderisce al Consorzio AlmaLaurea e relativamente ai dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali e questa è la fonte principale a cui fa riferimento il CdS</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Relativamente agli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS, il CdS fa riferimento ai dati forniti dal Consorzio AlmaLaurea.</p> <p>Si raccomanda di dare maggiore evidenza di analisi e valutazioni specifiche svolte e discusse dal CdS.</p>
A5	<p><b>ESISTENZA DI RELAZIONI ANALITICHE SUI PROFILI PROFESSIONALI IN USCITA PROVENIENTI DA ESPERTI O DA ORGANIZZAZIONI ESTERNE ALL'ATENEO</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <p>Non vi sono evidenze di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo.</p> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Si suggerisce di provvedere all'acquisizione di rapporti analitici circa i profili professionali in uscite, in grado di orientare le attività di riprogettazione didattica.</p>
A6	<p><b>ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE CON SOGGETTI DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E ALTRI STAKEHOLDER, SIA AI FINI DI RICOGNIZIONE DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE, SIA DI MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI, SVOLTE NEGLI ULTIMI TRE ANNI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Dalle Schede SUA-CdS (2013 e 2014) si constata un incontro tenutosi in data 29/11/2010, con rappresentanti delle aziende sanitarie di riferimento, dell'Ordine provinciale dei medici e delle varie associazioni professionali, nonché i rappresentanti dei Collegi Professionali</li> <li>La lista delle rappresentanze coinvolte appare abbastanza completa</li> <li>I tempi di consultazione non appaiono sufficientemente scadenziati per un efficace ritorno di informazioni utili.</li> <li>Sono indicate le aziende e gli enti dove il laureato può svolgere la sua attività.</li> <li>Per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione, L'Ateneo aderisce al Consorzio Alma Laurea, ma non risultano evidenze specifiche di consultazioni con PI esterne su questo argomento.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Nel 2010 è stata svolta una documentata attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento, rivolta ad obiettivi di ricognizione della domanda di formazione. Non sono invece documentate specifiche attività di consultazioni rivolte al monitoraggio dell'efficacia.</p> <p>Si raccomanda di rendere più esplicite le tempistiche di consultazione delle parti sociali (per esempio, annuale, semestrale e simili), e di sistematizzare detta consultazione in modo da utilizzarne le risultanze per il monitoraggio e la verifica dell'efficacia formativa, mantenendo costantemente registrati gli obiettivi, le valutazioni e le determinazioni.</p>

B1	<p>RISPONDENZA DEI RIESAMI DEI CDS, NELL'INDIVIDUARE I PROBLEMI RILEVANTI, ANALIZZARE LE CAUSE, PROPORRE SOLUZIONI E VALUTARNE L'EFFICACIA</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• I Gruppi di riesame (uno per ciascuna sede del CdS) si sono riuniti regolarmente nel corso dei due anni e hanno prodotto i RdR (annuali), nei quali sono stati individuati alcuni problemi, che hanno dato vita ad altrettanti obiettivi di miglioramento. In alcuni casi gli obiettivi sono comuni alle tre sedi, in altri sono differenziati per far fronte a criticità della realtà territoriale o perché gli insegnamenti che hanno rielvato criticità non sono comuni alle tre sedi.</li> <li>• In termini generali, anche da quanto dichiarato nella documentazione disponibile (Relazione_CPDS e Schede utilizzate durante le audizioni), i RdR appaiono recepire i principali problemi evidenziati dagli studenti.</li> <li>• Le criticità generali individuate hanno riguardato passaggi di ordinamento per gli studenti fuori corso, criticità nel superamento degli esami di alcuni insegnamenti, attivazione di corsi di recupero, diffusione delle dispense di studio, tempi di inserimento delle date degli appelli in ESSE3.</li> <li>• I RdR hanno individuato in modo sufficientemente dettagliato le cause dei problemi citati nel punto precedente e laddove gli obiettivi dell'anno precedente non sono stati raggiunti sono state analizzate le cause del mancato raggiungimento. I RdR hanno individuato soluzioni ai problemi riscontrati che appaiono coerenti con gli stessi.</li> <li>• Dalla successione dei RdR e dai dati forniti si può evincere che le azioni correttive, a suo tempo intraprese per la soluzione dei problemi, nella maggioranza dei casi sono state concretamente realizzate; infatti, una volta realizzate, hanno spesso ottenuto esiti confortanti mentre, in qualche caso, non hanno prodotto gli esiti attesi per cui sono state riproposte.</li> </ul> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Si apprezza l'evidenza dei dati del RdR al livello dei singoli insegnamenti, che permette di far risaltare compiutamente gli aspetti critici specifici, di individuare le responsabilità individuali e di permettere quindi un sempre più puntuale intervento, anche se si deve registrare che i risultati non sono sempre in linea con quelli attesi.</p> <p>I tempi previsti per la realizzazione di alcuni obiettivi non sono espressi in maniera puntuale, si raccomanda maggiore dettaglio (obiettivo sezione 3-c Sede di Ferrara, obiettivo 3 sezione 1-c Sede di Codigoro, obiettivo sezione 3-c Sede di Pieve di Cento).</p>
----	--

#### ULTERIORI CONSIDERAZIONI EMERSE DURANTE IL COLLOQUIO

Si segnala che nei tre RdR non è indicata la data dell'approvazione del RdR in Consiglio di Dipartimento; il coordinatore comunica che l'approvazione ufficiale è avvenuta successivamente alla scadenza per l'invio del rapporto ai fini SUA.

Il CdS segnala la conoscenza del documento Politiche di Ateneo e programmazione dell'Università degli Studi di Ferrara e nella scheda di audizione ne dettaglia l'applicazione.

Non segnala particolari criticità nel sistema AQ d'Ateneo ma ritiene opportuna l'invio "friendly remind" delle varie scadenze del tempogramma pubblicato annualmente dal PQ.



Viene citato un incontro del Comitato di indirizzo del 23 settembre 2014 ai fini del monitoraggio del percorso di formazione con il coinvolgimento di interlocutori esterni già contattati in fase di progettazione, che però non è riportato in SUA. E' opportuno provvedere all'aggiornamento.

Il CdS segnala la mancanza di strumenti a disposizione del Coordinatore del CdS per poter agire in modo da ottenere reali miglioramenti.

Il CdS segnala inoltre che sarebbe importante avere a disposizione strumenti di monitoraggio relativi a laureati e studenti in corso, attraverso dati ufficiali costantemente aggiornati.

Il CdS conferma la grande importanza assegnata alla valutazione degli studenti, e ciò trova conferma nelle approfondite analisi presenti dei Rapporti di riesame.

## RAPPORTO DI AUDIZIONE del CdS LT in INFORMATICA

### **Fonti documentali**

- SUA-CDS\_2014-2015
- Riesame\_annuale\_2013
- Riesame\_annuale\_2014
- Relazione\_CPDS\_2014
- Scheda del Coordinatore inviata in occasione dell'Audizione
- Scheda del Direttore del Dipartimento inviata in occasione dell'Audizione
- Scheda del Presidente della commissione paritetica inviata in occasione dell'Audizione

### **Presenti all'Audizione**

- Coordinatore del CdS
- Docente
- Manager Didattico

## **PUNTO A COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI**

A1	<p><b>ADEGUATEZZA DELLA METODOLOGIA USATA PER ACCERTARE LA COERENZA LOGICA TRA DOMANDA/OBIETTIVI/RISULTATI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La scheda SUA-CDS_2015-2016 riporta in modo completo la funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali che caratterizzano gli Analisti e progettisti di software, gli analisti di Sistema e gli Analisti e progettisti di applicazioni web.</li><li>• I risultati di apprendimento del quadro A4.b (descrittori 1 e 2) sono declinati in modo chiaro ed esaustivo.</li><li>• I descrittori sono ben bilanciati tra la “conoscenza” e “saper fare”, in questo modo, si rafforza il collegamento diretto con le funzioni del quadro A2a.</li><li>• In termini generali, dall’analisi delle attività formative si può affermare che i contenuti degli insegnamenti e delle altre attività didattiche concordano sufficientemente con quanto affermato dai descrittori.</li></ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>La metodologia utilizzata per controllare la consecuzione logica tra la domanda, gli obiettivi e i risultati di apprendimento è di tipo qualitativo, consentendo comunque, in misura soddisfacente, una verifica di massima della coerenza logica del processo; si riscontra infatti una logica a cascata e buona corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati attesi.</p>
----	--

	<b><u>Punteggio: 4</u></b>
A2	<p><b>CORRETTA FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono sufficientemente rispondenti alla formulazione contenuta nelle linee guida europee</li> <li>• Come già accennato nel punto precedente i risultati di apprendimento (in termini di descrittori di Dublino) sono ben bilanciati tra la “conoscenza” e “saper fare”, in questo modo, si rafforza il collegamento diretto con le funzioni del quadro A2a</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Riguardo ai “risultati di apprendimento”, vale la segnalazione di cui al punto precedente, e cioè il riscontro di una logica a cascata e di buona corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati attesi.</p>
A3	<p><b>PRECISIONE NELL'IDENTIFICAZIONE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E GLI ALTRI STAKEHOLDER E RAPPRESENTATIVITA' A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE E/O INTERNAZIONALE</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dalle Schede SUA-CdS (2013 e 2014) si constata che, in occasione dei cambi di ordinamento necessari per l'attuazione della Legge 270/04, l'allora Facoltà di Scienze nel novembre 2009 ha organizzato una consultazione con le parti sociali e i rappresentanti delle organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro con lo scopo di avviare una discussione in merito alle esigenze del mercato del lavoro e sulle competenze attese per le figure che i corsi di studio intendevano formare. Particolare attenzione è stata posta per i corsi professionalizzanti, quali quello in Informatica, alla qualità e all'organizzazione degli stage, fondamentali per favorire lo scambio e il rafforzamento del collegamento fra sistemi universitario e produttivo, anche in vista di una maggiore possibilità di rapido inserimento lavorativo dei futuri laureati.</li> <li>• Dalle Schede SUA-CdS emerge che fin dal 2002, il Corso di laurea ha un proprio Comitato di Indirizzo, che fino al novembre 2006 si è riunito annualmente; in seguito la Facoltà ha organizzato riunioni generali; attualmente tale Comitato è formato da un rappresentante di un centro di calcolo nazionale (CINECA), da un dirigente dell'area ICT di una pubblica amministrazione (Comune) e dal responsabile di una software-house. Alcuni esponenti del Comitato di Indirizzo fanno parte del Gruppo di Riesame e pertanto controllano annualmente - anche attraverso i tassi di occupazione dei laureati - quanto gli obiettivi del corso continuino a rispondere alle esigenze del mercato del lavoro in campo informatico.</li> <li>• La consultazione con le rappresentanze studentesche ha messo in evidenza nell'anno 2010 la necessità di prevedere competenze che permettano la prosecuzione degli studi verso percorsi di II livello. Pertanto si è proceduto in tal senso, dopo una consultazione telematica con il Comitato di Indirizzo (gennaio 2011), da cui è emerso sia da parte del rappresentante aziendale che da quello del CINECA, un forte consenso a modifiche del percorso formativo che, senza alterare le caratteristiche professionalizzanti del corso, permettessero l'ampliamento delle possibilità di scelta verso percorsi di II livello.</li> <li>• Nell'anno 2008-09 il Comune di Codigoro, per incentivare la presenza di figure con competenze informatiche nelle aziende del suo territorio, ha manifestato l'esigenza di predisporre percorsi di fruizione facilitata del corso. Pertanto si è attivata la possibilità di seguire gli insegnamenti del I e del II anno in videoconferenza con il polo didattico</li> </ul>

	<p>di Codigoro. Il Comune di Codigoro e l'ateneo hanno allestito alcune aule virtuali, in cui è possibile partecipare in tempo reale alla lezione che un docente tiene a una classe allargata. Attraverso un contributo del Comune, gli studenti di Codigoro, analogamente a quelli di Ferrara, sono stati accompagnati nel loro percorso formativo da una serie di tutor che danno loro aiuto personalizzato.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• La lista delle rappresentanze coinvolte appare piuttosto completa</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Molto positivo il fatto che alcuni esponenti del Comitato di Indirizzo facciano parte del Gruppo di Riesame.</p> <p>La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, anche per il tramite del Comitato di indirizzo è sufficientemente rappresentativa a livello locale, regionale e nazionale.</p> <p>Si raccomanda di mantenere completa, e aggiornare nel tempo, la gamma degli enti consultati, coinvolgendo le organizzazioni direttamente coinvolte con il sistema professionale di riferimento, possibilmente sviluppandola anche in chiave internazionale.</p>
A4	<p><b>ESISTENZA DI DATI QUANTITATIVI SUGLI SBocchi OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI DEL CDS AGGIORNATI AGLI ULTIMI 3 ANNI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Ateneo aderisce al Consorzio AlmaLaurea e relativamente ai dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali e questa è la fonte principale a cui fa riferimento il CdS</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Relativamente agli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS, il CdS fa riferimento ai dati forniti dal Consorzio AlmaLaurea.</p>
A5	<p><b>ESISTENZA DI RELAZIONI ANALITICHE SUI PROFILI PROFESSIONALI IN USCITA PROVENIENTI DA ESPERTI O DA ORGANIZZAZIONI ESTERNE ALL'ATENEO</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <p>Non vi sono evidenze di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo.</p> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Si suggerisce di provvedere all'acquisizione di rapporti analitici circa i profili professionali in uscita, in grado di orientare le attività di riprogettazione didattica.</p>
A6	<p><b>ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE CON SOGGETTI DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E ALTRI STAKEHOLDER, SIA AI FINI DI RICOGNIZIONE DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE, SIA DI MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI, SVOLTE NEGLI ULTIMI TRE ANNI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dalle Schede SUA-CdS (2013 e 2014) si constata una consistente serie di incontri nel tempo con i diversi stakeholders, utili anche per la progettazione del CdS.</li> <li>• Seppure nella SUA-CdS sia presente una sintesi molto dettagliata, sarebbe utile poter aver a disposizione i verbali degli incontri del Comitato di Indirizzo.</li> <li>• Poiché l'ultimo incontro citato risale al 2011, pare opportuno un aggiornamento</li> <li>• La scheda SUA-CDS_2015-2016 riporta con apprezzabile sintesi e completezza le</li> </ul>

	<p>funzioni e gli sbocchi professionali che caratterizzano gli Analisti e progettisti di software, gli analisti di Sistema e gli Analisti e progettisti di applicazioni web.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono indicate le tipologie di aziende ed enti dove il laureato può svolgere la sua attività; anche le “funzioni” sono ben delineate pur in modo sintetico</li> <li>• Per il monitoraggio dell’efficacia del percorso di formazione, l’Ateneo aderisce al Consorzio Alma Laurea. Pur non risultando evidenze specifiche di consultazioni con parti esterne su questo argomento, il fatto che alcuni esponenti del Comitato di Indirizzo facciano parte del Gruppo di Riesame e pertanto controllano annualmente - anche attraverso i tassi di occupazione dei laureati - quanto gli obiettivi del corso continuino a rispondere alle esigenze del mercato del lavoro in campo informatico.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Nel 2011 è stata svolta un’attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento, rivolta ad obiettivi di ricognizione della domanda di formazione. I contributi degli stakeholder esterni sono utilizzati in modo mirato in fase di progettazione dell’offerta formativa, è opportuno, nonostante l’apprezzabile composizione del Comitato di indirizzo, prevedere mirate attività di monitoraggio dell’efficacia del percorso di formazione che li coinvolga.</p> <p>Si raccomanda di documentare e rendere più esplicite le tempistiche di consultazione delle parti sociali (per esempio, annuale, semestrale e simili), e di sistematizzare detta consultazione in modo da utilizzarne le risultanze per il monitoraggio e la verifica dell’efficacia formativa, mantenendo costantemente registrati gli obiettivi, le valutazioni e le determinazioni.</p>
--	--

## PUNTO B

## MIGLIORAMENTO CONTINUO NEI CDS

B1	<p>RISPONDENZA DEI RIESAMI DEI CDS, NELL’INDIVIDUARE I PROBLEMI RILEVANTI, ANALIZZARE LE CAUSE, PROPORRE SOLUZIONI E VALUTARNE L’EFFICACIA</p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Gruppo di riesame si è riunito regolarmente nel corso dei due anni e ha prodotto i RdR (annuali), nei quali sono stati individuati alcuni problemi, che hanno dato vita ad altrettanti obiettivi di miglioramento.</li> <li>• Non è stato fatto il Riesame ciclico.</li> <li>• In termini generali, anche da quanto dichiarato nella documentazione disponibile (Relazione_CPDS e Schede utilizzate durante le audizioni), i RdR appaiono recepire i principali problemi evidenziati dagli studenti.</li> <li>• Le criticità generali individuate hanno riguardato la tipologia di studenti immatricolati, il tasso di abbandono, i tempi di completamento del percorso di studi, alcuni spazi di studio, necessità di rafforzare i requisiti iniziali in matematica, la necessità di riorganizzare alcune fasi del percorso formativo, la necessità di incrementare alcuni spazi di studio, la necessità di incrementare le risorse di docenza sui corsi caratterizzanti.</li> <li>• I RdR hanno individuato in modo dettagliato le cause dei problemi citati nel punto precedente.</li> <li>• Dei sei obiettivi fissati l’anno precedente, due non sono stati raggiunti, di questi per uno la motivazione è esogena rispetto al CdS (variazione del personale di riferimento</li> </ul>
----	--

	<p>per la gestione degli spazi del Polo scientifico-tecnologico), per l'altro le motivazioni sono relative alla sopravvenuta mancanza dei mezzi finanziari, che andrebbe meglio dettagliata. I RdR hanno individuato soluzioni ai problemi riscontrati che appaiono coerenti con gli stessi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dalla successione dei RdR e dai dati forniti si può evincere che le azioni correttive, a suo tempo intraprese per la soluzione dei problemi, nella maggioranza dei casi sono state concretamente realizzate.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>L'analisi della situazione sulla base dei dati è puntuale e dettagliata e si ravvisa sempre il rapporto di causa-effetto tra la criticità e la conseguente azione correttiva proposta. Gli obiettivi, le relative azioni da intraprendere e le risorse sono indicati in modo chiaro e sintetico e i tempi di realizzazione sono precisi e circostanziati. Si raccomanda di effettuare il Riesame ciclico.</p>
--	--

<p><b><u>ULTERIORI CONSIDERAZIONI EMERSE DURANTE IL COLLOQUIO</u></b></p> <p>Il CdS segnala la conoscenza del documento Politiche di Ateneo e programmazione dell'Università degli Studi di Ferrara e ne conferma la parziale applicazione.</p> <p>Il coinvolgimento dei docenti è ritenuto sufficientemente efficace, anche se viene evidenziata la non piena consapevolezza sul sistema AQ di Ateneo.</p> <p>Il coinvolgimento degli studenti è invece segnalato come abbastanza difficile, anche se viene apprezzato il contributo costruttivo della componente studentesca del GdR. Il contributo degli studenti è considerato prioritario e di ciò si ha riscontro nelle azioni previste nei RdR.</p> <p>Viene segnalata la nomina di un nuovo comitato di indirizzo a maggio 2014, riunitosi a giugno 2014, ma di ciò non è riportato nulla nella SUA. E' opportuno provvedere all'aggiornamento.</p> <p>Il CdS segnala inoltre che sarebbe importante avere a disposizione dati ulteriori (rispetto a quelli standard forniti dal PQ) per analisi mirate più sofisticate relativamente al CdS. In particolare le maggiori carenze sono segnalate relativamente ai dati sui laureati, per i quali il CdS ritiene che i dati AlmaLaurea non forniscono informazioni sulla qualità dell'occupazione e sulla soddisfazione delle aziende.</p>	
--	--

## RAPPORTO DI AUDIZIONE del CdS LM in SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE

### Fonti documentali

- SUA-CDS\_2014-2015
- Riesame\_annuale\_2013
- Riesame\_annuale\_2014
- Relazione\_CPDS\_2014
- Scheda del Coordinatore inviata in occasione dell'Audizione
- Scheda del Direttore del Dipartimento inviata in occasione dell'Audizione
- Scheda del Presidente della commissione paritetica inviata in occasione dell'Audizione

### Presenti all'Audizione

- Coordinatore del CdS
- Manager Didattico

### **PUNTO A COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI**

A1	<p>ADEGUATEZZA DELLA METODOLOGIA USATA PER ACCERTARE LA COERENZA LOGICA TRA DOMANDA/OBIETTIVI/RISULTATI</p> <p>Osservazioni</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La scheda SUA-CDS_2015-2016 riporta in modo sintetico e molto generico la funzione del laureato magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione sono invece ben declinate</li><li>• Gli sbocchi professionali dei laureati magistrali in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche non sono indicati, essendo riportata nell'apposita sezione la stessa dicitura riportata nelle competenze. E' comunque compilato seppur in modo molto sintetico il quadro A2.b</li><li>• I risultati di apprendimento del quadro A4.b (descrittori 1 e 2) sono declinati in modo chiaro ed esaustivo</li><li>• I descrittori sono ben bilanciati tra la "conoscenza" e "saper fare".</li><li>• In termini generali, dall'analisi delle attività formative si può affermare che i contenuti degli insegnamenti e delle altre attività didattiche concordano sufficientemente con quanto affermato dai descrittori.</li></ul> <p>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</p> <p>La metodologia utilizzata per controllare la consecuzione logica tra la domanda, gli obiettivi e i risultati di apprendimento è di tipo qualitativo, consentendo comunque in misura più che sufficiente, una verifica di massima della coerenza logica del processo.</p>
----	---

A2	<p><b>CORRETTA FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI</b></p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono sufficientemente rispondenti alla formulazione contenuta nelle linee guida europee</li> <li>• Come già accennato nel punto precedente i risultati di apprendimento (in termini di descrittori di Dublino) sono ben bilanciati tra la “conoscenza” e “saper fare”, in questo modo, si rafforza il collegamento diretto con le funzioni del quadro A2a.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Riguardo ai “risultati di apprendimento”, vale la segnalazione di cui al punto precedente, e cioè il riscontro di una logica a cascata e di buona corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati attesi.</p>
A3	<p><b>PRECISIONE NELL'IDENTIFICAZIONE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E GLI ALTRI STAKEHOLDER E RAPPRESENTATIVITA' A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE E/O INTERNAZIONALE</b></p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dalle Schede SUA-CdS risulta che esiste un Comitato di Indirizzo composto dal Coordinatore del Corso di studio, il Direttore delle Attività Didattiche (che è anche Vicepresidente del Collegio Provinciale delle Ostetriche di Ferrara), il Manager Didattico, un Rappresentante del Mondo del Lavoro (Direttore dell'Unità Operativa di Formazione e Aggiornamento dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara nonché Consulente per la Formazione presso la Federazione Nazionale Collegi Infermieri professionali, Assistenti sanitari, Vigilatrici d'infanzia (IPASVI)) e un rappresentante degli studenti . L'ultimo incontro documentato in SUA risale al novembre 2010.</li> <li>• Viene poi indicato che il comitato di indirizzo è stato nominato all'interno del Consiglio del Corso di Studio in data 28 marzo 2014 e successivamente approvato nel Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche allo scopo di facilitare e promuovere i rapporti tra Università e contesto produttivo e valutare l'efficacia degli esiti occupazionali. Le riunioni del Comitato di Indirizzo rispetteranno una cadenza annuale e i verbali delle riunioni saranno reperibili sul sito del Corso di Studio.</li> <li>• La composizione del comitato di indirizzo appare abbastanza completa.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Si raccomanda di aggiornare in SUA gli esiti delle consultazioni del Comitato di indirizzo. La composizione del comitato di indirizzo è sufficientemente rappresentativa a livello regionale e nazionale, si raccomanda di mantenerla completa, e aggiornata nel tempo, possibilmente sviluppandola anche in chiave internazionale.</p>
A4	<p><b>ESISTENZA DI DATI QUANTITATIVI SUGLI SBocchi OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI DEL CDS AGGIORNATI AGLI ULTIMI 3 ANNI</b></p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Ateneo aderisce al Consorzio AlmaLaurea e relativamente ai dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali e questa è la fonte principale a cui fa riferimento il CdS</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Relativamente agli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS, il CdS fa riferimento ai dati forniti dal Consorzio AlmaLaurea.</p>



	Si raccomanda di dare maggiore evidenza di analisi e valutazioni specifiche svolte e discusse dal CdS.
A5	<p><b>ESISTENZA DI RELAZIONI ANALITICHE SUI PROFILI PROFESSIONALI IN USCITA PROVENIENTI DA ESPERTI O DA ORGANIZZAZIONI ESTERNE ALL'ATENEO</b></p> <p><u><b>Osservazioni</b></u></p> <p>Non vi sono evidenze di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo.</p> <p><u><b>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</b></u></p> <p>Si suggerisce di provvedere all'acquisizione di rapporti analitici circa i profili professionali in uscita, in grado di orientare le attività di riprogettazione didattica.</p>
A6	<p><b>ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE CON SOGGETTI DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E ALTRI STAKEHOLDER, SIA AI FINI DI RICOGNIZIONE DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE, SIA DI MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI, SVOLTE NEGLI ULTIMI TRE ANNI</b></p> <p><u><b>Osservazioni</b></u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dalle Schede SUA-CdS risulta che l'ultimo incontro documentato in SUA risale al novembre 2010, in occasione della riforma degli ordinamenti didattici dei Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie.</li> <li>• Viene poi indicato che il comitato di indirizzo è stato nominato all'interno del Consiglio del Corso di Studio in data 28 marzo 2014 e successivamente approvato nel Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche allo scopo di facilitare e promuovere i rapporti tra Università e contesto produttivo e valutare l'efficacia degli esiti occupazionali. Le riunioni del Comitato di Indirizzo rispetteranno una cadenza annuale e i verbali delle riunioni saranno reperibili sul sito del Corso di Studio.</li> <li>• La composizione del comitato di indirizzo appare abbastanza completa.</li> <li>• Consultando il sito del CdS si trova il verbale dell'ultima riunione del Comitato di indirizzo del gennaio 2015 che aveva l'obiettivo di analizzare l'adeguatezza del percorso di studi relativamente alle aspettative del mondo del lavoro ed eventuali proposte di miglioramento, verificare la pertinenza della preparazione dei nostri studenti rispetto alle richieste del dispositivo organizzativo sanitario.</li> <li>• I tempi di consultazione dichiarati appaiono sufficientemente scadenziati per un efficace ritorno di informazioni utili. Le modalità di discussione sono sufficientemente dettagliate</li> <li>• Gli sbocchi professionali dei laureati magistrali in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche non sono indicati, essendo riportata nell'apposita sezione la stessa dicitura riportata nelle competenze. E' comunque compilato seppur in modo molto sintetico il quadro A2.b</li> <li>• Per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione, l'Ateneo aderisce al Consorzio Alma Laurea, risultano evidenze di consultazioni con le parti sociali esterne su questo argomento nel verbale del 2015.</li> </ul> <p><u><b>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</b></u></p> <p>Anche nel 2015 è stata svolta una documentata attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento, rivolta sia ad obiettivi di ricognizione della domanda di formazione sia alla verifica della pertinenza della preparazione degli studenti rispetto alle</p>

	<p>richieste del dispositivo organizzativo sanitario. In SUA però questo non è riportato, essendo aggiornata al 2010 la documentazione relativa alla riunioni del Comitato di indirizzo.</p> <p>Si raccomanda di documentare meglio le modalità di consultazione delle parti sociali, e rendere disponibili sul sito almeno i verbale delle ultime due consultazioni, oltre ad aggiornare in proposito la SUA, per essere in grado di mantenerne registrati gli obiettivi, le valutazioni e le determinazioni.</p>
--	--

PUNTO B MIGLIORAMENTO CONTINUO NEI CDS	
B1	<p>RISPONDENZA DEI RIESAMI DEI CDS, NELL'INDIVIDUARE I PROBLEMI RILEVANTI, ANALIZZARE LE CAUSE, PROPORRE SOLUZIONI E VALUTARNE L'EFFICACIA</p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Gruppo di riesame si è riunito regolarmente nel corso dei due anni e ha prodotto i RdR annuali, nei quali sono stati individuati alcuni problemi, che hanno dato vita ad altrettanti obiettivi di miglioramento.</li> <li>• Non è stato effettuato il riesame ciclico.</li> <li>• La Relazione della CPDS evidenziava il mancato aggiornamento della SUA nella parte relativa alle consultazioni con le parti sociali, ma di questo non si fa menzione nel RdR.</li> <li>• L'analisi dei dati non evidenzia particolari criticità.</li> <li>• Le criticità generali individuate sono in buona sostanza alla consistenza non adeguata dei dati congelati al 31/7 di ogni anno per la stesura del RdR.</li> <li>• I RdR (annuali) individuano sempre chiari obiettivi di miglioramento.</li> <li>• Dalla successione dei RdR (annuali e ciclici) e dai dati forniti si può evincere che gli obiettivi sono sempre stati raggiunti.</li> <li>• Il RdR 2014 segue con diligenza l'andamento degli obiettivi, consentendo una sufficiente valutazione dell'efficacia.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>I riesami dei CdS mostrano in misura sufficiente di riuscire ad analizzare la situazione e a proporre obiettivi di miglioramento anche laddove non emergano criticità particolari. L'efficacia di tali azioni è sottoposta a valutazione.</p> <p>Si raccomanda di verificare la possibilità di dare una soluzione alla segnalata inconsistenza del dato al 31/7, che pare dovuto all'ampiezza delle sessioni d'esame del CdS, molto maggiore rispetto agli altri, ma foriera di buoni risultati.</p> <p>Si raccomanda maggiore attenzione alla relazione della CPDS.</p> <p>Per l'obiettivo 1 della sezione 1-c del RdR 2014 si consiglia maggiore chiarezza sui tempi per consentire un'adeguata valutazione.</p>

<p><b><u>ULTERIORI CONSIDERAZIONI EMERSE DURANTE IL COLLOQUIO</u></b></p> <p>Il CdS ha compilato la scheda di audizione in modo completo e puntuale segnalando sempre dettagliatamente le evidenze oggettive delle risposte.</p> <p>Segnala la conoscenza del documento Politiche di Ateneo e programmazione dell'Università degli Studi di Ferrara e il continuo recepimento delle indicazioni degli studenti, anche laddove non relative a criticità particolari ma rientranti nell'ottica del miglioramento continuo.</p> <p>Il CdS non rileva particolari criticità nel complessivo sistema di AQ d'Ateneo.</p>
---

## RAPPORTO DI AUDIZIONE del CdS LT in OSTETRICIA

### **Fonti documentali**

- SUA-CDS\_2014-2015
- Riesame\_annuale\_2013
- Riesame\_annuale\_2014
- Relazione\_CPDS\_2014
- Scheda del Coordinatore inviata in occasione dell'Audizione
- Scheda del Direttore del Dipartimento inviata in occasione dell'Audizione
- Scheda del Presidente della commissione paritetica inviata in occasione dell'Audizione

### **Presenti all'Audizione**

- Direttore delle Attività didattiche delegato dal Coordinatore del CdS
- Manager Didattico

## **PUNTO A COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI**

A1	<p><b>ADEGUATEZZA DELLA METODOLOGIA USATA PER ACCERTARE LA COERENZA LOGICA TRA DOMANDA/OBIETTIVI/RISULTATI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La scheda SUA-CDS 2015-2016 riporta in modo completo la funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali che caratterizzano l'ostetrica/o</li><li>• Gli sbocchi professionali dei laureati in ostetricia sono indicati in maniera dettagliata ed esaustiva</li><li>• I risultati di apprendimento del quadro A4.b (descrittori 1 e 2) sono declinati in modo chiaro ed esaustivo</li><li>• I descrittori sono ben bilanciati tra la "conoscenza" e "saper fare", in questo modo, si rafforza il collegamento diretto con le funzioni del quadro A2a.</li><li>• In termini generali, dall'analisi delle attività formative si può affermare che i contenuti degli insegnamenti e delle altre attività didattiche concordano sufficientemente con quanto affermato dai descrittori.</li></ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>La metodologia utilizzata per controllare la consecuzione logica tra la domanda, gli obiettivi e i risultati di apprendimento è di tipo qualitativo, consentendo comunque in misura più che sufficiente, una verifica di massima della coerenza logica del processo.</p> <p>Nella SUA una parte della descrizione degli sbocchi professionali è stata inserita nel riquadro</p>
----	---

	relativo alle competenze.
A2	<p><b>CORRETTA FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI</b></p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono sufficientemente rispondenti alla formulazione contenuta nelle linee guida europee</li> <li>• Come già accennato nel punto precedente i risultati di apprendimento (in termini di descrittori di Dublino) sono ben bilanciati tra la “conoscenza” e “saper fare”, in questo modo, si rafforza il collegamento diretto con le funzioni del quadro A2a.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Riguardo ai “risultati di apprendimento”, vale la segnalazione di cui al punto precedente, e cioè il riscontro di una logica a cascata e di buona corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati attesi.</p>
A3	<p><b>PRECISIONE NELL'IDENTIFICAZIONE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E GLI ALTRI STAKEHOLDER E RAPPRESENTATIVITA' A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE E/O INTERNAZIONALE</b></p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dalle Schede SUA-CdS risulta che esiste un Comitato di Indirizzo composto dal Coordinatore del Corso di studio, il Direttore delle Attività Didattiche (che è anche Vicepresidente del Collegio Provinciale delle Ostetriche di Ferrara), il Manager Didattico, un Rappresentante del Mondo del Lavoro (Direttore dell'Unità Operativa di Formazione e Aggiornamento dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara nonché Consulente per la Formazione presso la Federazione Nazionale Collegi Infermieri professionali, Assistenti sanitari, Vigilatrici d'infanzia (IPASVI)) e un rappresentante degli studenti . L'ultimo incontro documentato in SUA risale al novembre 2010.</li> <li>• Viene poi indicato che il comitato di indirizzo è stato nominato all'interno del Consiglio del Corso di Studio in data 28 marzo 2014 e successivamente approvato nel Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche allo scopo di facilitare e promuovere i rapporti tra Università e contesto produttivo e valutare l'efficacia degli esiti occupazionali. Le riunioni del Comitato di Indirizzo rispetteranno una cadenza annuale e i verbali delle riunioni saranno reperibili sul sito del Corso di Studio.</li> <li>• Il Direttore delle Attività Didattiche in qualità di membro effettivo del Direttivo della Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie, partecipa alle riunioni nazionali con cadenza semestrale, dove vengono prese in esame e considerate di conseguenza tutte le attività e le mozioni proposte dalla Conferenza stessa.</li> <li>• La composizione del comitato di indirizzo appare abbastanza completa.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Si raccomanda di aggiornare in SUA gli esiti delle consultazioni del Comitato di indirizzo. Sul sito del CdS non sono stati trovati i verbali del comitato d'indirizzo. La composizione del comitato di indirizzo è sufficientemente rappresentativa a livello regionale e nazionale, si raccomanda di mantenerla completa, e aggiornata nel tempo, possibilmente sviluppandola anche in chiave internazionale.</p>
A4	<p><b>ESISTENZA DI DATI QUANTITATIVI SUGLI SBOCCHI OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI DEL CDS AGGIORNATI AGLI ULTIMI 3 ANNI</b></p>

	<p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>L'Ateneo aderisce al Consorzio AlmaLaurea e relativamente ai dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali e questa è la fonte principale a cui fa riferimento il CdS</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Relativamente agli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS, il CdS fa riferimento ai dati forniti dal Consorzio AlmaLaurea.</p> <p>Si raccomanda di dare maggiore evidenza di analisi e valutazioni specifiche svolte e discusse dal CdS.</p>
A5	<p><b>ESISTENZA DI RELAZIONI ANALITICHE SUI PROFILI PROFESSIONALI IN USCITA PROVENIENTI DA ESPERTI O DA ORGANIZZAZIONI ESTERNE ALL'ATENEO</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <p>Non vi sono evidenze di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo.</p> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Si suggerisce di provvedere all'acquisizione di rapporti analitici circa i profili professionali in uscite, in grado di orientare le attività di riprogettazione didattica.</p>
A6	<p><b>ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE CON SOGGETTI DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E ALTRI STAKEHOLDER, SIA AI FINI DI RICOGNIZIONE DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE, SIA DI MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI, SVOLTE NEGLI ULTIMI TRE ANNI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Dalle Schede SUA-CdS risulta che l'ultimo incontro documentato in SUA risale al novembre 2010, in occasione della riforma degli ordinamenti didattici dei Corsi di laurea delle Professioni Sanitarie.</li> <li>Viene poi indicato che il comitato di indirizzo è stato nominato all'interno del Consiglio del Corso di Studio in data 28 marzo 2014 e successivamente approvato nel Consiglio di Dipartimento di Scienze Mediche allo scopo di facilitare e promuovere i rapporti tra Università e contesto produttivo e valutare l'efficacia degli esiti occupazionali. Le riunioni del Comitato di Indirizzo rispetteranno una cadenza annuale e i verbali delle riunioni saranno reperibili sul sito del Corso di Studio.</li> <li>La composizione del comitato di indirizzo appare abbastanza completa.</li> <li>Consultando il sito del CdS non si trovano i verbali delle riunioni del Comitato di indirizzo.</li> <li>I tempi di consultazione dichiarati appaiono sufficientemente scadenziati per un efficace ritorno di informazioni utili. Le modalità di discussione sono sufficientemente dettagliate. Non vi è però riscontro documentato che ciò avvenga realmente.</li> <li>Gli sbocchi professionali dei laureati magistrali in Ostetricia sono ben delineati ma nella scheda SUA sono indicati in parte anche nella sezione delle competenze.</li> <li>Per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione, l'Ateneo aderisce al Consorzio Alma Laurea, risultano evidenze di consultazioni con le parti sociali esterne su questo argomento nel verbale del 2015.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p>

	<p>Dalla relazione della CPDS e dal RDR 2014 risulta che anche nel 2014 è stata svolta una documentate attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento, rivolta sia ad obiettivi di ricognizione della domanda di formazione sia alla verifica del la pertinenza della preparazione degli studenti rispetto alle richieste del dispositivo organizzativo sanitario. In SUA però questo non è riportato, essendo aggiornata al 2010 la documentazione relativa alla riunioni del Comitato di indirizzo.</p> <p>Si raccomanda di documentare meglio le modalità di consultazione delle parti sociali, e rendere disponibili sul sito almeno i verbale delle ultime due consultazioni, oltre ad aggiornare in proposito la SUA, per essere in grado di mantenerne registrati gli obiettivi, le valutazioni e le determinazioni.</p>
--	--

## **PUNTO B MIGLIORAMENTO CONTINUO NEI CDS**

B1	<p>RISPONDENZA DEI RIESAMI DEI CDS, NELL'INDIVIDUARE I PROBLEMI RILEVANTI, ANALIZZARE LE CAUSE, PROPORRE SOLUZIONI E VALUTARNE L'EFFICACIA</p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Gruppo di riesame si è riunito regolarmente nel corso dei due anni e ha prodotto i RdR annuali, nei quali sono stati individuati alcuni problemi, che hanno dato vita ad altrettanti obiettivi di miglioramento.</li> <li>• Non è stato effettuato il riesame ciclico.</li> <li>• L'analisi dei dati evidenzia un tasso di abbandono al primo anno del 25% che, in seguito a verifiche si è da attribuire al passaggio al CdL in Medicina e chirurgia. Viene inoltre evidenziata una lieve criticità relativa ai corsi che si svolgono in comune con Infermieristica che fanno aumentare la numerosità. Altre lievi criticità sono evidenziate con riferimento al caic odidattico, al rispetto degli orari delle attività didattiche, alla chiarezza espositiva e alla sensibilizzazione verso le singole discipline.</li> <li>• Le criticità generali individuate sono in buona sostanza alla consistenza non adeguata dei dati congelati al 31/7 di ogni anno per la stesura del RdR.</li> <li>• I RdR individuano sempre chiari obiettivi di miglioramento e in termini generali, le azioni appaiono coerenti con i problemi rilevati. Si riscontra che in alcuni casi non sono stati fissati obiettivi di miliroamento.</li> <li>• Dalla successione dei RdR e dai dati forniti si può evincere che gli obiettivi sono quasi sempre stati raggiunti.</li> <li>• Il RdR 2014 segue con diligenza l'andamento degli obiettivi, consentendo una sufficiente valutazione dell'efficacia.</li> <li>• Nel RdR 2014 viene dato conto della riunione del Comitato di indirizzo 2014.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>I riesami dei CdS mostrano in misura sufficiente di riuscire ad analizzare la situazione e a proporre obiettivi di miglioramento anche laddove non emergano criticità particolari. L'efficacia di tali azioni è sottoposta a valutazione.</p> <p>Si raccomanda di indicare per ogni ambito del RdR sempre un obiettivo di miglioramento, sia relativamente a criticità obiettivamente emerse, sia in un ottica di miglioramento continuo.</p>
----	---

## RAPPORTO DI AUDIZIONE del CdS LMCU in GIURISPRUDENZA – Sede di FERRARA

### **Fonti documentali**

- SUA-CDS\_2014-2015
- Riesame\_annuale\_2013
- Riesame\_annuale\_2014
- Relazione\_CPDS\_2014
- Scheda del Coordinatore inviata in occasione dell'Audizione
- Scheda del Direttore del Dipartimento inviata in occasione dell'Audizione
- Scheda del Presidente della commissione paritetica inviata in occasione dell'Audizione

### **Presenti all'Audizione**

- Coordinatore del CdS

## **PUNTO A COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI**

A1	<p><b>ADEGUATEZZA DELLA METODOLOGIA USATA PER ACCERTARE LA COERENZA LOGICA TRA DOMANDA/OBIETTIVI/RISULTATI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La scheda SUA-CDS_2015-2016 riporta in modo completo la funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali che caratterizzano Avvocato, Esperto legale in imprese, Esperto legale in enti pubblici, Notaio e Magistrato</li><li>• I risultati di apprendimento del quadro A4.b (descrittori 1 e 2) sono declinati in modo chiaro ed esaustivo</li><li>• I descrittori sono ben bilanciati tra la “conoscenza” e “saper fare”, in questo modo, si rafforza il collegamento diretto con le funzioni del quadro A2a.</li><li>• In termini generali, dall’analisi delle attività formative si può affermare che i contenuti degli insegnamenti e delle altre attività didattiche concordano sufficientemente con quanto affermato dai descrittori.</li></ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>La metodologia utilizzata per controllare la consecuzione logica tra la domanda, gli obiettivi e i risultati di apprendimento è di tipo qualitativo, consentendo comunque, in misura soddisfacente, una verifica di massima della coerenza logica del processo; si riscontra infatti una logica a cascata e buona corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati attesi.</p>
A2	<p><b>CORRETTA FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono sufficientemente rispondenti alla formulazione contenuta nelle linee guida europee</li> <li>• Come già accennato nel punto precedente i risultati di apprendimento (in termini di descrittori di Dublino) sono tracciati ben bilanciati tra la “conoscenza” e “saper fare”, in questo modo, si rafforza il collegamento diretto con le funzioni professionali del quadro A2a.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Riguardo ai “risultati di apprendimento”, vale la segnalazione di cui al punto precedente, e cioè il riscontro di una logica a cascata e di buona corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati attesi.</p>
A3	<p><b>PRECISIONE NELL’IDENTIFICAZIONE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E GLI ALTRI STAKEHOLDER E RAPPRESENTATIVITA’ A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE E/O INTERNAZIONALE</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dalle Schede SUA-CdS si constata che al fine di mantenere un collegamento con la domanda di lavoro esistente per le professionalità corrispondenti ai profili che il Corso di Laurea Magistrale intende formare, è stato stabilito un canale di consultazione stabile ed istituzionale con il Tribunale di Ferrara, gli ordini degli avvocati ed il consiglio notarile, gli altri enti rappresentativi delle categorie interessate.</li> <li>• A tal fine il Consiglio di Corso di studio ha deliberato in data 2 aprile 2014 la nomina di un Comitato di indirizzo</li> <li>• Nella SUA viene dichiarato che sono consultate o direttamente o tramite documenti di settore le seguenti organizzazioni: Tribunale di Ferrara, Consiglio Notarile, Ordine degli Avvocati, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio di Cento.</li> <li>• Nella SUA viene dichiarato che l’analisi periodica dei fabbisogni formativi dei laureati e della domanda sul mercato del lavoro e delle professioni, con cadenza variabile in base alle necessità espresse dai membri del Comitato di Indirizzo</li> <li>• I verbali dei comitati sono disponibili sul sito del CdS e il relativo link è indicato in SUA.</li> <li>• La lista di enti coinvolti appare completa</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate è sufficientemente rappresentativa a livello regionale e nazionale e la situazione è aggiornata.</p> <p>Non vi sono segnalazioni particolari da effettuare se non valutare la possibilità di sviluppare in chiave internazionale gli attori coinvolti.</p>
A4	<p><b>ESISTENZA DI DATI QUANTITATIVI SUGLI SBOCCHI OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI DEL CDS AGGIORNATI AGLI ULTIMI 3 ANNI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L’Ateneo aderisce al Consorzio AlmaLaurea e relativamente ai dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali e questa è la fonte principale a cui fa riferimento il CdS</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Relativamente agli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS, il CdS fa riferimento ai dati forniti dal Consorzio AlmaLaurea.</p>
A5	<p><b>ESISTENZA DI RELAZIONI ANALITICHE SUI PROFILI PROFESSIONALI IN USCITA PROVENIENTI</b></p>



	<p><b>DA ESPERTI O DA ORGANIZZAZIONI ESTERNE ALL'ATENEO</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <p>Non vi sono evidenze di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo.</p> <p>Dal 2015 è in atto una sperimentazione per la rilevazione delle opinioni dei tutor aziendali degli studenti che aderiscono al tirocinio tramite il Job Centre. Il CdS è tra i corsi interessati da tale sperimentazione, i cui risultati consentiranno di avere dati analitici sui profili professionali in uscita provenienti proprio da organizzazioni esterne.</p> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Si suggerisce di proseguire e rafforzare l'acquisizione di rapporti analitici circa i profili professionali in uscita, in grado di orientare le attività di riprogettazione didattica.</p>
A6	<p><b>ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE CON SOGGETTI DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E ALTRI STAKEHOLDER, SIA AI FINI DI RICOGNIZIONE DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE, SIA DI MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI, SVOLTE NEGLI ULTIMI TRE ANNI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dai verbali del Comitato di indirizzo reperibile dalla Scheda SUA si rileva un incontro in data 17/09/2014.</li> <li>• Dal verbale suddetto risulta che la composizione del Comitato di indirizzo è sufficientemente rappresentativa.</li> <li>• La consultazione riportata nel verbale ha deliberato le linee strategiche da seguire nella progettazione delle attività formative, per il potenziamento dei rapporti tra i Corsi di Laurea del Dipartimento e i vari contesti professionali: A) proseguire nell'offerta di tirocini/stage antelauream; B) continuare e valorizzare il percorso di internazionalizzazione del Dipartimento; C) elaborare iniziative relative all'offerta postlauream.</li> <li>• Le modalità di discussione sono molto dettagliate.</li> <li>• La scheda SUA riporta in modo completo la funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali che caratterizzano Avvocato, Esperto legale in imprese, Esperto legale in enti pubblici, Notaio e Magistrato.</li> <li>• Non sono indicate le tipologie di aziende e di enti dove il laureato può svolgere la sua attività, ma sono indicate in modo preciso le figure professionali.</li> <li>• Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione è partito sperimentalmente nel 2015 con la somministrazione dei questionari ai tutor aziendali degli studenti che effettuano il tirocinio.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Dal verbale del comitato di indirizzo, dalla relazione della CPDS risulta che nel 2014 è stata svolta una documentata attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento, rivolta sia ad obiettivi di ricognizione della domanda di formazione sia alla verifica della pertinenza della preparazione degli studenti rispetto alle richieste del dispositivo organizzativo sanitario. Il link al verbale della riunione del Comitato di indirizzo è riportato in SUA.</p>

B1	<p>RISPONDENZA DEI RIESAMI DEI CDS, NELL'INDIVIDUARE I PROBLEMI RILEVANTI, ANALIZZARE LE CAUSE, PROPORRE SOLUZIONI E VALUTARNE L'EFFICACIA</p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Gruppo di riesame si è riunito regolarmente nel corso dei due anni e ha prodotto i RdR (del 2013 e 2014), nei quali sono stati individuati alcuni problemi, che hanno dato vita ad altrettanti obiettivi di miglioramento.</li> <li>• Non è stato effettuato il Riesame ciclico.</li> <li>• In termini generali, anche da quanto dichiarato nella documentazione disponibile (Relazione_CPDS e Scheda inviata dal coordinatore), i RdR appaiono recepire i principali problemi evidenziati dagli studenti.</li> <li>• Dal RdR 2014 le criticità generali individuate sono: a) calo degli iscritti provenienti dai licei; b) elevata percentuale di studenti fuoricorso; c) votazione media inferiore al 100.</li> <li>• I RdR hanno individuato in modo sufficientemente dettagliato le cause dei problemi citati nel punto precedente.</li> <li>• I RdR individuano le seguenti soluzioni ai problemi riscontrati: aumento del numero di laureati in corso; aumento del voto medio di laurea; aumento degli studenti provenienti dai licei. Oltre a ciò sono stati fissati obiettivi di miglioramento con riferimento a incentivazione e attivazione di diverse convenzioni per tirocini ante-lauream.</li> <li>• In termini generali, le azioni correttive appaiono coerenti con i problemi rilevati.</li> <li>• Nella relazione della CPDS viene evidenziata una forte criticità relativa ad un insegnamento per il quale viene da tempo evidenziata la natura preclusiva della prova scritta rispetto all'esame orale. Di tale criticità non è data evidenza nel RdR.</li> <li>• Dalla successione dei RdR annuali e dai dati forniti si può evincere che le azioni correttive, a suo tempo intraprese per la soluzione dei problemi hanno sempre raggiunto gli obiettivi prefissati.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>I riesami dei CdS mostrano di riuscire a individuare i problemi più rilevanti e proporre plausibili soluzioni. L'efficacia di tali azioni è sottoposta a valutazione.</p> <p>La criticità indicata nella relazione della CPDS non è stata riportata nel RdR perché il problema è stato risolto (chiarimento verbale in sede di audizione). Si raccomanda di dare evidenza di casi del genere nella parte di analisi della situazione del RdR per dare evidenza di tutto quanto viene attuato ai fini dell'assicurazione della qualità.</p> <p>Si raccomanda di fare il riesame ciclico.</p>
----	--

#### **ULTERIORI CONSIDERAZIONI EMERSE DURANTE IL COLLOQUIO**

Il CdS segnala la conoscenza del documento Politiche di Ateneo e programmazione dell'Università degli Studi di Ferrara e ne illustra puntualmente l'applicazione.

Il CdS rileva qualche criticità nel sistema di AQ, con riferimento alla necessità di automatizzare alcuni passaggi chiave, avere a disposizione warning differenziati per soggetti e scadenze, prevedere maggiori momenti di formazione e informazione relative all'accREDITAMENTO periodico.

## RAPPORTO DI AUDIZIONE del CdS LMCU in GIURISPRUDENZA – Sede di ROVIGO

<b><u>Fonti documentali</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>• SUA-CDS_2014-2015</li><li>• Riesame_annuale_2013</li><li>• Riesame_annuale_2014</li><li>• Relazione_CPDS_2014</li><li>• Scheda del Coordinatore inviata in occasione dell’Audizione</li><li>• Scheda del Direttore del Dipartimento inviata in occasione dell’Audizione</li><li>• Scheda del Presidente della commissione paritetica inviata in occasione dell’Audizione</li></ul> <b><u>Presenti all’Audizione</u></b> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinatore del CdS</li></ul>
--

### PUNTO A COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI

A1	<p><b>ADEGUATEZZA DELLA METODOLOGIA USATA PER ACCERTARE LA COERENZA LOGICA TRA DOMANDA/OBIETTIVI/RISULTATI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La scheda SUA-CDS_2015-2016 riporta in modo completo la funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali che caratterizzano Avvocato, Esperto legale in imprese, Esperto legale in enti pubblici, Notaio e Magistrato</li><li>• I risultati di apprendimento del quadro A4.b (descrittori 1 e 2) sono declinati in modo chiaro ed esaustivo</li><li>• I descrittori sono ben bilanciati tra la “conoscenza” e “saper fare”, in questo modo, si rafforza il collegamento diretto con le funzioni del quadro A2a.</li><li>• In termini generali, dall’analisi delle attività formative si può affermare che i contenuti degli insegnamenti e delle altre attività didattiche concordano sufficientemente con quanto affermato dai descrittori.</li></ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>La metodologia utilizzata per controllare la consecuzione logica tra la domanda, gli obiettivi e i risultati di apprendimento è di tipo qualitativo, consentendo comunque, in misura soddisfacente, una verifica di massima della coerenza logica del processo; si riscontra infatti una logica a cascata e buona corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati attesi.</p>
A2	<p><b>CORRETTA FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono sufficientemente rispondenti alla formulazione contenuta nelle linee guida europee</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Come già accennato nel punto precedente i risultati di apprendimento (in termini di descrittori di Dublino) sono tracciati ben bilanciati tra la “conoscenza” e “saper fare”, in questo modo, si rafforza il collegamento diretto con le funzioni professionali del quadro A2a.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Riguardo ai “risultati di apprendimento”, vale la segnalazione di cui al punto precedente, e cioè il riscontro di una logica a cascata e di buona corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati attesi.</p>
A3	<p><b>PRECISIONE NELL’IDENTIFICAZIONE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E GLI ALTRI STAKEHOLDER E RAPPRESENTATIVITA’ A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE E/O INTERNAZIONALE</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dalle Schede SUA-CdS si constata che al fine di mantenere un collegamento con la domanda di lavoro esistente per le professionalità corrispondenti ai profili che il Corso di Laurea Magistrale intende formare, è stato stabilito un canale di consultazione stabile ed istituzionale con il Tribunale di Ferrara, gli ordini degli avvocati ed il consiglio notarile, gli altri enti rappresentativi delle categorie interessate.</li> <li>• A tal fine il Consiglio di Corso di studio ha deliberato in data 2 aprile 2014 la nomina di un Comitato di indirizzo.</li> <li>• Nella SUA viene dichiarato che sono consultate o direttamente o tramite documenti di settore le seguenti organizzazioni: Tribunale di Rovigo, Consiglio Notarile, Ordine degli Avvocati, Consorzio Universitario di Rovigo.</li> <li>• Nella SUA viene dichiarato che l’analisi periodica dei fabbisogni formativi dei laureati e della domanda sul mercato del lavoro e delle professioni, con cadenza variabile in base alle necessità espresse dai membri del Comitato di Indirizzo .</li> <li>• I verbali dei comitati sono disponibili sul sito del CdS e il relativo link è indicato in SUA.</li> <li>• La lista di enti coinvolti appare completa.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate è sufficientemente rappresentativa a livello regionale e nazionale e la situazione è aggiornata.</p> <p>Non vi sono segnalazioni particolari da effettuare se non valutare la possibilità di sviluppare in chiave internazionale gli attori coinvolti.</p>
A4	<p><b>ESISTENZA DI DATI QUANTITATIVI SUGLI SBOCCHI OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI DEL CDS AGGIORNATI AGLI ULTIMI 3 ANNI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L’Ateneo aderisce al Consorzio AlmaLaurea e relativamente ai dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali e questa è la fonte principale a cui fa riferimento il CdS</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Relativamente agli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS, il CdS fa riferimento ai dati forniti dal Consorzio AlmaLaurea.</p>
A5	<p><b>ESISTENZA DI RELAZIONI ANALITICHE SUI PROFILI PROFESSIONALI IN USCITA PROVENIENTI DA ESPERTI O DA ORGANIZZAZIONI ESTERNE ALL’ATENEIO</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <p>Non vi sono evidenze di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da</p>

	<p>esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo.</p> <p>Dal 2015 è in atto una sperimentazione per la rilevazione delle opinioni dei tutor aziendali degli studenti che aderiscono al tirocinio tramite il Job Centre. Il CdS è tra i corsi interessati da tale sperimentazione, i cui risultati consentiranno di avere dati analitici sui profili professionali in uscita provenienti proprio da organizzazioni esterne.</p> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Si suggerisce di proseguire e rafforzare l'acquisizione di rapporti analitici circa i profili professionali in uscita, in grado di orientare le attività di progettazione didattica.</p>
A6	<p><b>ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE CON SOGGETTI DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E ALTRI STAKEHOLDER, SIA AI FINI DI RICOGNIZIONE DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE, SIA DI MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI, SVOLTE NEGLI ULTIMI TRE ANNI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dai verbali del Comitato di indirizzo reperibile dalla Scheda SUA si rilevano due incontri in data 29/09/2014 e 23/03/2015.</li> <li>• Dal verbale suddetto risulta che la composizione del Comitato di indirizzo è sufficientemente rappresentativa.</li> <li>• La consultazione riportata nel verbale del 29/04/2014 ha deliberato le linee strategiche da seguire nella progettazione delle attività formative, per il potenziamento dei rapporti tra i Corsi di Laurea del Dipartimento e i vari contesti professionali: A) proseguire nell'offerta di tirocini/stage antelauream; B) continuare e valorizzare il percorso di internazionalizzazione del Dipartimento; C) elaborare iniziative relative all'offerta post lauream.</li> <li>• La consultazione riportata nel verbale del 23/03/2015 era relativa alla proposta convenzioni per tirocini ante lauream.</li> <li>• Le modalità di discussione sono molto dettagliate</li> <li>• La scheda SUA riporta in modo completo la funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali che caratterizzano Avvocato, Esperto legale in imprese, Esperto legale in enti pubblici, Notaio e Magistrato</li> <li>• Non sono indicate le tipologie di aziende e di enti dove il laureato può svolgere la sua attività, ma sono indicate in modo preciso le figure professionali</li> <li>• Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione è partito sperimentalmente nel 2015 con la somministrazione dei questionari ai tutor aziendali degli studenti che effettuano il tirocinio.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Dai verbali del comitato di indirizzo, dalla relazione della CPDS risulta che nel 2014 e nel 2015 è stata svolta una documentata attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento, rivolta sia ad obiettivi di ricognizione della domanda di formazione sia alla verifica della pertinenza della preparazione degli studenti rispetto alle richieste del dispositivo organizzativo sanitario. Il link ai verbali delle riunioni del Comitato di indirizzo sono riportati in SUA.</p>

**PUNTO B****MIGLIORAMENTO CONTINUO NEI CDS**

B1

RISPONDENZA DEI RIESAMI DEI CDS, NELL'INDIVIDUARE I PROBLEMI RILEVANTI, ANALIZZARE LE CAUSE, PROPORRE SOLUZIONI E VALUTARNE L'EFFICACIA

**Osservazioni**

- Il Gruppo di riesame si è riunito regolarmente nel corso dei due anni e ha prodotto i RdR (del 2013 e 2014), nei quali sono stati individuati alcuni problemi, che hanno dato vita ad altrettanti obiettivi di miglioramento.
- E' stato effettuato il Riesame ciclico.
- In termini generali, anche da quanto dichiarato nella documentazione disponibile (Relazione CPDS e Scheda inviata dal coordinatore), i RdR appaiono recepire i principali problemi evidenziati dagli studenti.
- Dal RdR 2014 le criticità generali individuate sono: a) calo degli iscritti provenienti dai licei; b) elevata percentuale di studenti fuoricorso; c) votazione media di laurea inferiore al 100 e voti medi degli esami bassi.
- I RdR hanno individuato in modo sufficientemente dettagliato le cause dei problemi citati nel punto precedente.
- I RdR individuano le seguenti soluzioni ai problemi riscontrati: aumento del numero di laureati in corso; aumento del voto medio di laurea; aumento degli studenti provenienti dai licei. Oltre a ciò sono stati fissati obiettivi di miglioramento con riferimento a incentivazione e attivazione di diverse convenzioni per tirocini ante-lauream.
- In termini generali, le azioni correttive appaiono coerenti con i problemi rilevati.
- Nella relazione della CPDS viene evidenziata una forte criticità relativa ad un insegnamento per il quale viene da tempo evidenziata la natura preclusiva della prova scritta rispetto all'esame orale. Di tale criticità non è data evidenza nel RdR.
- Dalla successione dei RdR annuali e dai dati forniti si può evincere che le azioni correttive, a suo tempo intraprese per la soluzione dei problemi hanno sempre raggiunto gli obiettivi prefissati.

**SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI**

I riesami dei CdS mostrano di riuscire a individuare i problemi più rilevanti e proporre plausibili soluzioni. L'efficacia di tali azioni è sottoposta a valutazione.

Si rileva che le considerazioni in sede di analisi dei dati sono in linea con quelli dell'analogo corso di Ferrara, ma non identiche, gli obiettivi però sono gli stessi tra i due corsi, a testimonianza della volontà di mantenere allineati i due corsi di studio.

La criticità indicata nella relazione della CPDS non è stata riportata nel RdR perché il problema è stato risolto (chiarimento verbale in sede di audizione). Si raccomanda di dare evidenza di casi del genere nella parte di analisi della situazione del RdR per dare evidenza di tutto quanto viene attuato ai fini dell'assicurazione della qualità.

**ULTERIORI CONSIDERAZIONI EMERSE DURANTE IL COLLOQUIO**

Il CdS segnala la conoscenza del documento Politiche di Ateneo e programmazione dell'Università degli Studi di Ferrara e ne illustra puntualmente l'applicazione.

Il CdS rileva qualche criticità nel sistema di AQ, con riferimento alla necessità di automatizzare alcuni passaggi chiave, avere a disposizione warning differenziati per soggetti e scadenze, prevedere maggiori momenti di formazione e informazione relative all'accreditamento periodico. Segnala inoltre scadenze interne non sempre facilmente rispettabili.

## RAPPORTO A DI AUDIZIONE del CdS LT in INGEGNERIA ELETTRONICA ED INFORMATICA

### **Fonti documentali**

- SUA-CDS\_2014-2015
- Riesame\_annuale\_2013
- Riesame\_annuale\_2014
- Relazione\_CPDS\_2014
- Scheda del Coordinatore inviata in occasione dell'Audizione
- Scheda del Direttore del Dipartimento inviata in occasione dell'Audizione
- Scheda del Presidente della commissione paritetica inviata in occasione dell'Audizione

### **Presenti all'Audizione**

- Coordinatore del CdS
- Manager Didattico

## **PUNTO A COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI**

A1	<p><b>ADEGUATEZZA DELLA METODOLOGIA USATA PER ACCERTARE LA COERENZA LOGICA TRA DOMANDA/OBIETTIVI/RISULTATI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La scheda SUA-CDS_2015-2016 riporta in modo completo la funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali che caratterizzano i Tecnici Programmatori, Tecnici Web, Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici, Tecnici per le telecomunicazioni, Tecnici elettronici, Tecnici della conduzione e del controllo di catene di montaggio automatiche</li><li>• I risultati di apprendimento del quadro A4.b (descrittori 1 e 2) sono declinati in modo chiaro ed esaustivo</li><li>• I descrittori sono ben bilanciati tra la “conoscenza” e “saper fare”, in questo modo, si rafforza il collegamento diretto con le funzioni del quadro A2a.</li><li>• In termini generali, dall’analisi delle attività formative si può affermare che i contenuti degli insegnamenti e delle altre attività didattiche concordano sufficientemente con quanto affermato dai descrittori.</li><li>• Nella SUA è indicato che Il Consiglio di Corso di Studio si avvale nella progettazione dell'offerta formativa di studi di settore oltre che di consultazioni con organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro.</li></ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>La metodologia utilizzata per controllare la consecuzione logica tra la domanda, gli obiettivi e i risultati di apprendimento è di tipo qualitativo, consentendo comunque, in misura soddisfacente, una verifica di massima della coerenza logica del processo; si riscontra infatti una logica a cascata e buona corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati attesi.</p>
----	---

A2	<p><b>CORRETTA FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI</b></p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono sufficientemente rispondenti alla formulazione contenuta nelle linee guida europee</li> <li>• Come già accennato nel punto precedente i risultati di apprendimento (in termini di descrittori di Dublino) sono tracciati ben bilanciati tra la “conoscenza” e “saper fare”, in questo modo, si rafforza il collegamento diretto con le funzioni professionali del quadro A2a.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Riguardo ai “risultati di apprendimento”, vale la segnalazione di cui al punto precedente, e cioè il riscontro di una logica a cascata e di buona corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati attesi.</p>
A3	<p><b>PRECISIONE NELL’IDENTIFICAZIONE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E GLI ALTRI STAKEHOLDER E RAPPRESENTATIVITA’ A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE E/O INTERNAZIONALE</b></p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dalla Scheda SUA risulta che da Settembre 2011, è attivato il comitato di indirizzo del Corso di Laurea, definito nel seguente modo: presidente dei Corsi di Studio dell'area Ingegneria dell'Informazione; delegato all'Università di CNA Prov. Ferrara e presidente dei Giovani Imprenditori di CNA Regione Emilia-Romagna; responsabile per l'area economico, tecnico-giuridica e contrattuale (sottoarea Ricerca e Innovazione) di Unindustria; segretario generale della Camera di Commercio.</li> <li>• Il Comitato si riunisce circa una volta all'anno, e i verbali delle sue riunioni sono reperibili dalla SUA tramite un link.</li> <li>• Dalla scheda SUA risulta che nell' ottica di mantenere costante, con cadenza annuale, il confronto e la consultazione con le parti sociali per un'analisi dei corsi di laurea, il Comitato di Indirizzo si è riunito nelle seguenti date: 3 Dicembre 2012 e 25 Marzo 2014.</li> <li>• Dal verbale suddetto risulta che la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate è sufficientemente rappresentativa.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Con riferimento alla gamma degli enti e delle organizzazioni consultate si rileva una rappresentanza territoriale e nazionale congrua e si raccomanda di mantenerla completa e aggiornata nel tempo, possibilmente sviluppandola anche in chiave internazionale</p>
A4	<p><b>ESISTENZA DI DATI QUANTITATIVI SUGLI SBocchi OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI DEL CDS AGGIORNATI AGLI ULTIMI 3 ANNI</b></p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L’Ateneo aderisce al Consorzio Alma Laurea e relativamente ai dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali e questa è la fonte principale a cui fa riferimento il CdS</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Relativamente agli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS, il CdS fa riferimento ai dati forniti dal Consorzio Alma Laurea.</p>
A5	<p><b>ESISTENZA DI RELAZIONI ANALITICHE SUI PROFILI PROFESSIONALI IN USCITA PROVENIENTI DA ESPERTI O DA ORGANIZZAZIONI ESTERNE ALL’ATENEIO</b></p>



	<p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <p>Non vi sono evidenze di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo. Nel quadro C3 della SUA è indicato che il PQA intende verificare la possibilità di raccogliere e fornire i dati a livello centrale in previsione della compilazione della SUA-CdS 2015-16.</p> <p>Nella SUA è indicato che Il Consiglio di Corso di Studio si avvale nella progettazione dell'offerta formativa di studi di settore oltre che di consultazioni con organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro.</p> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Si suggerisce di provvedere all'acquisizione di rapporti analitici circa i profili professionali in usciti, in grado di orientare le attività di riprogettazione didattica.</p> <p>Si apprezza l'iniziativa del PQA.</p>
A6	<p><b>ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE CON SOGGETTI DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E ALTRI STAKEHOLDER, SIA AI FINI DI RICOGNIZIONE DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE, SIA DI MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI, SVOLTE NEGLI ULTIMI TRE ANNI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A livello di Dipartimento si sono costituiti tre CdSU, uno per l'area Ingegneria dell'Informazione, uno per l'area Meccanica e uno per l'area Civile, che hanno propri comitati di indirizzo.</li> <li>• Dalle Schede SUA-CdS si può accedere ai verbali degli incontri del Comitato di indirizzo avvenuti il 03/12/2012, 25/03/2014 e 19/01/2015.</li> <li>• Dai verbali suddetti risulta che la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate è sufficientemente rappresentativa.</li> <li>• Dalla lettura dei verbali di evince che le consultazioni del comitato di indirizzo sono finalizzate sia alla progettazione dell'offerta formativa, sia al monitoraggio e alla verifica dell'efficacia formativa.</li> <li>• Le modalità di discussione sono molto dettagliate</li> <li>• La scheda SUA-CDS_2015-2016 riporta in modo completo la funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali che caratterizzano i Tecnici Programmatori, Tecnici Web, Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici, Tecnici per le telecomunicazioni, Tecnici elettronici, Tecnici della conduzione e del controllo di catene di montaggio automatiche.</li> <li>• Le tipologie di aziende e di enti dove il laureato può svolgere la sua attività sono indicate in modo preciso per tutti i profili</li> <li>• Per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione, L'Ateneo aderisce al Consorzio Alma Laurea, ma non risultano evidenze specifiche di consultazioni con PI esterne su questo argomento.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Si raccomanda di rendere più esplicite le tempistiche di consultazione delle parti sociali (per esempio, annuale, semestrale e simili), e di non considerare importante detta consultazione solo in occasione della revisione dell'offerta formativa, ma di sistematizzarla in modo da utilizzarne le risultanze per il monitoraggio e la verifica dell'efficacia formativa, mantenendo costantemente registrati gli obiettivi, le valutazioni e le determinazioni.</p>

B1	<p>RISPONDENZA DEI RIESAMI DEI CDS, NELL'INDIVIDUARE I PROBLEMI RILEVANTI, ANALIZZARE LE CAUSE, PROPORRE SOLUZIONI E VALUTARNE L'EFFICACIA</p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Gruppo di riesame si è riunito regolarmente nel corso dei due anni e ha prodotto i RdR (del 2013 e 2014), nei quali sono stati individuati alcuni problemi, che hanno dato vita ad altrettanti obiettivi di miglioramento.</li> <li>• Non è stato effettuato il Riesame ciclico.</li> <li>• In termini generali, anche da quanto dichiarato nella documentazione disponibile (Relazione_CPDS e Scheda inviata dal coordinatore), i RdR appaiono recepire i principali problemi evidenziati dagli studenti.</li> <li>• Le criticità generali individuate sono: temporaneo calo delle immatricolazioni, squilibri nei carichi di lavoro/studio durante l'anno, lieve diminuzione dei laureati; due insegnamenti con valutazioni inferiori al 6 con riferimento alla qualità della didattica, disagi legati ad alcune lezioni pomeridiane, non gradimento della successione di alcuni insegnamenti.</li> <li>• I RdR hanno individuato in modo sufficientemente dettagliato le cause dei problemi citati nel punto precedente.</li> <li>• I RdR individuano le seguenti soluzioni ai problemi riscontrati: aumentare il numero di crediti maturato dagli studenti nel primo anno, omogeneizzazione di voti e numero di esami superati nei diversi insegnamenti, generici obiettivi di miglioramento delle criticità più rilevanti evidenziate dagli studenti</li> <li>• In termini generali, tali azioni appaiono coerenti con i problemi rilevati. È opportuno, tuttavia, arricchire l'azione di miglioramento affrontando i problemi degli insegnamenti scendendo nel dettaglio dei problemi legati ai singoli insegnamenti.</li> <li>• Dalla successione dei RdR annuali e dai dati forniti si può evincere che le azioni correttive, a suo tempo intraprese per la soluzione dei problemi, non sono state totalmente efficaci, infatti molte azioni saranno reiterate.</li> <li>• Gli obiettivi n. 1 delle sezioni 2-a e 2-c andrebbero riformulati in modo più preciso.</li> <li>• Non sono presenti obiettivi relativi all'accompagnamento al mondo del lavoro.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>I riesami dei CdS mostrano in misura sufficiente di riuscire a individuare i problemi più rilevanti e proporre plausibili soluzioni. L'efficacia di tali azioni è sottoposta a valutazione. Si raccomanda una più accurata e specifica definizione degli obiettivi, definendo in modo più puntuale l'obiettivo e le conseguenti azioni.</p> <p>Si consiglia inoltre di indicare azioni di miglioramento anche laddove non vengano esplicitate criticità particolari, in un'ottica di miglioramento continuo.</p> <p>Si raccomanda di effettuare il Riesame ciclico.</p>
----	---

#### **ULTERIORI CONSIDERAZIONI EMERSE DURANTE IL COLLOQUIO**

Il CdS segnala la conoscenza del documento Politiche di Ateneo e programmazione dell'Università degli Studi di Ferrara e la sua applicazione a livello di CdS.

Il CdS rileva qualche criticità nel sistema di comunicazione dell'Ateneo che ha causato il mancato o tardato ricevimento di comunicazioni importanti per problemi di aggiornamento di mailing list.

Il CdS sottolinea eccessiva burocratizzazione nel sistema di AQ d'Ateneo ed eccessivo coinvolgimento del Coordinatore del CdS a scapito del tempo da dedicare all'attività di didattica e ricerca.

<p><b><u>Fonti documentali</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• SUA-CDS_2014-2015</li><li>• Riesame_annuale_2013</li><li>• Riesame_annuale_2014</li><li>• Relazione_CPDS_2014</li><li>• Scheda del Coordinatore inviata in occasione dell’Audizione</li><li>• Scheda del Direttore del Dipartimento inviata in occasione dell’Audizione</li><li>• Scheda del Presidente della commissione paritetica inviata in occasione dell’Audizione</li></ul> <p><b><u>Presenti all’Audizione</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinatore del CdS</li><li>• Manager Didattico</li></ul>
--

<b>PUNTO A</b>	<b>COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI</b>
----------------	--

<b>A1</b>	<p><b>ADEGUATEZZA DELLA METODOLOGIA USATA PER ACCERTARE LA COERENZA LOGICA TRA DOMANDA/OBIETTIVI/RISULTATI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La scheda SUA-CDS_2015-2016 riporta in modo completo la funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali che caratterizzano Ingegneri elettronici, Ingegneri progettisti di calcolatori e loro periferiche e ingegneri in telecomunicazioni</li><li>• I risultati di apprendimento del quadro A4.b (descrittori 1 e 2) sono declinati in modo chiaro ed esaustivo</li><li>• I descrittori sono ben bilanciati tra la “conoscenza” e “saper fare”, in questo modo, si rafforza il collegamento diretto con le funzioni del quadro A2a.</li><li>• In termini generali, dall’analisi delle attività formative si può affermare che i contenuti degli insegnamenti e delle altre attività didattiche concordano sufficientemente con quanto affermato dai descrittori.</li><li>• Nella SUA è indicato che Il Consiglio di Corso di Studio si avvale nella progettazione dell'offerta formativa di studi di settore oltre che di consultazioni con organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro.</li></ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>La metodologia utilizzata per controllare la consecuzione logica tra la domanda, gli obiettivi e i risultati di apprendimento è di tipo qualitativo, consentendo comunque, in misura</p>
-----------	---

	soddisfacente, una verifica di massima della coerenza logica del processo; si riscontra infatti una logica a cascata e buona corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati attesi.
A2	<p><b>CORRETTA FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI</b></p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono sufficientemente rispondenti alla formulazione contenuta nelle linee guida europee</li> <li>• Come già accennato nel punto precedente i risultati di apprendimento (in termini di descrittori di Dublino) sono tracciati ben bilanciati tra la “conoscenza” e “saper fare”, in questo modo, si rafforza il collegamento diretto con le funzioni professionali del quadro A2a.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Riguardo ai “risultati di apprendimento”, vale la segnalazione di cui al punto precedente, e cioè il riscontro di una logica a cascata e di buona corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati attesi.</p>
A3	<p><b>PRECISIONE NELL’IDENTIFICAZIONE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E GLI ALTRI STAKEHOLDER E RAPPRESENTATIVITA’ A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE E/O INTERNAZIONALE</b></p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dalla Scheda SUA risulta che da Settembre 2011, è attivato il comitato di indirizzo del Corso di Laurea, definito nel seguente modo: presidente dei Corsi di Studio dell'area Ingegneria dell'Informazione; delegato all'Università di CNA Prov. Ferrara e presidente dei Giovani Imprenditori di CNA Regione Emilia-Romagna; responsabile per l'area economico, tecnico-giuridica e contrattuale (sottoarea Ricerca e Innovazione) di Unindustria; segretario generale della Camera di Commercio.</li> <li>• Il Comitato si riunisce circa una volta all'anno, e i verbali delle sue riunioni sono reperibili dalla SUA tramite un link.</li> <li>• Dalla scheda SUA risulta che nell'ottica di mantenere costante, con cadenza annuale, il confronto e la consultazione con le parti sociali per un'analisi dei corsi di laurea, il Comitato di Indirizzo si è riunito nelle seguenti date: 3 Dicembre 2012 e 25 Marzo 2014.</li> <li>• Dal verbale suddetto risulta che la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate è sufficientemente rappresentativa.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Con riferimento alla gamma degli enti e delle organizzazioni consultate si rileva una rappresentanza territoriale e nazionale congrua e si raccomanda di mantenerla completa e aggiornata nel tempo, possibilmente sviluppandola anche in chiave internazionale.</p>
A4	<p><b>ESISTENZA DI DATI QUANTITATIVI SUGLI SBOCCHI OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI DEL CDS AGGIORNATI AGLI ULTIMI 3 ANNI</b></p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L’Ateneo aderisce al Consorzio Alma Laurea e relativamente ai dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali e questa è la fonte principale a cui fa riferimento il CdS</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Relativamente agli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS, il CdS fa riferimento ai dati forniti dal Consorzio Alma Laurea.</p>

A5	<p><b>ESISTENZA DI RELAZIONI ANALITICHE SUI PROFILI PROFESSIONALI IN USCITA PROVENIENTI DA ESPERTI O DA ORGANIZZAZIONI ESTERNE ALL'ATENEO</b></p> <p><u><b>Osservazioni</b></u></p> <p>Non vi sono evidenze di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo. Nel quadro C3 della SUA è indicato che il PQA intende verificare la possibilità di raccogliere e fornire i dati a livello centrale in previsione della compilazione della SUA-CdS 2015-16. Nella SUA è indicato che Il Consiglio di Corso di Studio si avvale nella progettazione dell'offerta formativa di studi di settore oltre che di consultazioni con organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro.</p> <p><u><b>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</b></u></p> <p>Si suggerisce di provvedere all'acquisizione di rapporti analitici circa i profili professionali in uscite, in grado di orientare le attività di progettazione didattica.</p> <p>Si apprezza l'iniziativa del PQA.</p>
A6	<p><b>ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE CON SOGGETTI DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E ALTRI STAKEHOLDER, SIA AI FINI DI RICOGNIZIONE DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE, SIA DI MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI, SVOLTE NEGLI ULTIMI TRE ANNI</b></p> <p><u><b>Osservazioni</b></u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A livello di Dipartimento si sono costituiti tre CdSU, uno per l'area Ingegneria dell'Informazione, uno per l'area Meccanica e uno per l'area Civile, che hanno propri comitati di indirizzo.</li> <li>• Dalle Schede SUA-CdS si può accedere ai verbali degli incontri del Comitato di indirizzo avvenuti il 03/12/2012, 25/03/2014 e 19/01/2015.</li> <li>• Dai verbali suddetti risulta che la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate è sufficientemente rappresentativa.</li> <li>• Dalla lettura dei verbali di evince che le consultazioni del comitato di indirizzo sono finalizzate sia alla progettazione dell'offerta formativa, sia al monitoraggio e alla verifica dell'efficacia formativa.</li> <li>• Le modalità di discussione sono molto dettagliate</li> <li>• La scheda SUA-CDS_2015-2016 riporta in modo completo la funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali che caratterizzano i Tecnici Programmatori, Tecnici Web, Tecnici gestori di reti e di sistemi telematici, Tecnici per le telecomunicazioni, Tecnici elettronici, Tecnici della conduzione e del controllo di catene di montaggio automatiche.</li> <li>• Le tipologie di aziende e di enti dove il laureato può svolgere la sua attività sono indicate in modo preciso per tutti i profili</li> <li>• Per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione, L'Ateneo aderisce al Consorzio Alma Laurea, ma non risultano evidenze specifiche di consultazioni con PI esterne su questo argomento.</li> </ul> <p><u><b>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</b></u></p> <p>Si raccomanda di rendere più esplicite le tempistiche di consultazione delle parti sociali (per esempio, annuale, semestrale e simili), e di non considerare importante detta consultazione solo in occasione della revisione dell'offerta formativa, ma di sistematizzarla in modo da utilizzarne le risultanze per il monitoraggio e la verifica dell'efficacia formativa, mantenendo costantemente registrati gli obiettivi, le valutazioni e le determinazioni.</p>

B1	<p>RISPONDENZA DEI RIESAMI DEI CDS, NELL'INDIVIDUARE I PROBLEMI RILEVANTI, ANALIZZARE LE CAUSE, PROPORRE SOLUZIONI E VALUTARNE L'EFFICACIA</p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Gruppo di riesame si è riunito regolarmente nel corso dei due anni e ha prodotto i RdR (del 2013 e 2014), nei quali sono stati individuati alcuni problemi, che hanno dato vita ad altrettanti obiettivi di miglioramento.</li> <li>• Non è stato effettuato il Riesame ciclico.</li> <li>• In termini generali, anche da quanto dichiarato nella documentazione disponibile (Relazione_CPDS e Scheda inviata dal coordinatore), i RdR appaiono recepire i principali problemi evidenziati dagli studenti.</li> <li>• Le criticità generali individuate sono: calo delle immatricolazioni; diminuzione dei laureati; scarso interesse da parte degli studenti all'internazionalizzazione.</li> <li>• I RdR non hanno individuato in modo sufficientemente dettagliato le cause dei problemi citati nel punto precedente.</li> <li>• I RdR individuano le seguenti soluzioni ai problemi riscontrati: aumentare delle attività di internazionalizzazione, potenziamento dell'attività di orientamento in ingresso, generici obiettivi di miglioramento delle criticità più rilevanti evidenziate dagli studenti</li> <li>• In termini generali, tali azioni appaiono coerenti con i problemi rilevati. È opportuno, tuttavia, arricchire l'azione di miglioramento affrontando i problemi degli insegnamenti scendendo nel dettaglio dei problemi legati ai singoli insegnamenti.</li> <li>• Dalla successione dei RdR annuali e dai dati forniti si può evincere che le azioni correttive, a suo tempo intraprese per la soluzione dei problemi, non sono sempre state risolutive infatti per alcune ne è prevista la reiterazione.</li> <li>• Gli obiettivi n. 1 delle sezioni 2-a e 2-c andrebbero riformulati in modo più preciso.</li> <li>• Con riferimento all'accompagnamento al mondo del lavoro non troviamo obiettivi passati né futuri.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>I riesami dei CdS mostrano in misura sufficiente di riuscire a individuare i problemi più rilevanti e proporre plausibili soluzioni. L'efficacia di tali azioni è sottoposta a valutazione. Si raccomanda una più accurata e specifica definizione degli obiettivi, definendo in modo più puntuale l'obiettivo e le conseguenti azioni. Si consiglia inoltre di indicare azioni di miglioramento anche laddove non vengano esplicitate criticità particolari, in un'ottica di miglioramento continuo. Si raccomanda di effettuare il Riesame ciclico.</p>
----	---

#### **ULTERIORI CONSIDERAZIONI EMERSE DURANTE IL COLLOQUIO**

Il CdS segnala la conoscenza del documento Politiche di Ateneo e programmazione dell'Università degli Studi di Ferrara e la sua applicazione a livello di CdS.

Il CdS rileva qualche criticità nel sistema di comunicazione dell'Ateneo che ha causato il mancato o tardato ricevimento di comunicazioni importanti per problemi di aggiornamento di mailing list.

Il CdS sottolinea eccessiva burocratizzazione nel sistema di AQ d'Ateneo ed eccessivo coinvolgimento del Coordinatore del CdS a scapito del tempo da dedicare all'attività di didattica e ricerca.

## RAPPORTO DI AUDIZIONE del CdS LM in INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE

### **Fonti documentali**

- SUA-CDS\_2014-2015
- Riesame\_annuale\_2013
- Riesame\_annuale\_2014
- Relazione\_CPDS\_2014
- Scheda del Coordinatore inviata in occasione dell'Audizione
- Scheda del Direttore del Dipartimento inviata in occasione dell'Audizione
- Scheda del Presidente della commissione paritetica inviata in occasione dell'Audizione

### **Presenti all'Audizione**

- Coordinatore del CdS
- Manager Didattico

## **PUNTO A COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI**

A1	<p><b>ADEGUATEZZA DELLA METODOLOGIA USATA PER ACCERTARE LA COERENZA LOGICA TRA DOMANDA/OBIETTIVI/RISULTATI</b></p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• La scheda SUA-CDS_2015-2016 riporta in modo completo la funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali che caratterizzano Analisti e progettisti di software, Specialisti in reti e comunicazioni informatiche, Specialisti in sicurezza informatica e Ingegneri elettrotecnici e dell'automazione industriale</li><li>• I risultati di apprendimento del quadro A4.b (descrittori 1 e 2) sono declinati in modo chiaro ed esaustivo</li><li>• I descrittori sono ben bilanciati tra la “conoscenza” e “saper fare”, in questo modo, si rafforza il collegamento diretto con le funzioni del quadro A2a.</li><li>• In termini generali, dall'analisi delle attività formative si può affermare che i contenuti degli insegnamenti e delle altre attività didattiche concordano sufficientemente con quanto affermato dai descrittori.</li><li>• Nella SUA è indicato che Il Consiglio di Corso di Studio si avvale nella progettazione dell'offerta formativa di studi di settore oltre che di consultazioni con organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro.</li></ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>La metodologia utilizzata per controllare la consecuzione logica tra la domanda, gli obiettivi e i</p>
----	--



	<p>risultati di apprendimento è di tipo qualitativo, consentendo comunque, in misura soddisfacente, una verifica di massima della coerenza logica del processo; si riscontra infatti una logica a cascata e buona corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati attesi.</p>
A2	<p><b>CORRETTA FORMULAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI</b></p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento sono sufficientemente rispondenti alla formulazione contenuta nelle linee guida europee</li> <li>• Come già accennato nel punto precedente i risultati di apprendimento (in termini di descrittori di Dublino) sono tracciati ben bilanciati tra la “conoscenza” e “saper fare”, in questo modo, si rafforza il collegamento diretto con le funzioni professionali del quadro A2a.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Riguardo ai “risultati di apprendimento”, vale la segnalazione di cui al punto precedente, e cioè il riscontro di una logica a cascata e di buona corrispondenza tra gli obiettivi e i risultati attesi.</p>
A3	<p><b>PRECISIONE NELL'IDENTIFICAZIONE DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E GLI ALTRI STAKEHOLDER E RAPPRESENTATIVITA' A LIVELLO REGIONALE, NAZIONALE E/O INTERNAZIONALE</b></p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dalla Scheda SUA risulta che da Settembre 2011, è attivato il comitato di indirizzo del Corso di Laurea, definito nel seguente modo: presidente dei Corsi di Studio dell'area Ingegneria dell'Informazione; delegato all'Università di CNA Prov. Ferrara e presidente dei Giovani Imprenditori di CNA Regione Emilia-Romagna; responsabile per l'area economico, tecnico-giuridica e contrattuale (sottoarea Ricerca e Innovazione) di Unindustria; segretario generale della Camera di Commercio.</li> <li>• Il Comitato si riunisce circa una volta all'anno, e i verbali delle sue riunioni sono reperibili dalla SUA tramite un link.</li> <li>• Dalla scheda SUA risulta che nell'ottica di mantenere costante, con cadenza annuale, il confronto e la consultazione con le parti sociali per un'analisi dei corsi di laurea, il Comitato di Indirizzo si è riunito nelle seguenti date: 3 Dicembre 2012 e 25 Marzo 2014.</li> <li>• Dal verbale suddetto risulta che la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate è sufficientemente rappresentativa.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Con riferimento alla gamma degli enti e delle organizzazioni consultate si rileva una rappresentanza territoriale e nazionale congrua e si raccomanda di mantenerla completa e aggiornata nel tempo, possibilmente sviluppandola anche in chiave internazionale.</p>
A4	<p><b>ESISTENZA DI DATI QUANTITATIVI SUGLI SBocchi OCCUPAZIONALI DEI LAUREATI DEL CDS AGGIORNATI AGLI ULTIMI 3 ANNI</b></p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'Ateneo aderisce al Consorzio Alma Laurea e relativamente ai dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali e questa è la fonte principale a cui fa riferimento il CdS</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>Relativamente agli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS, il CdS fa riferimento ai dati forniti dal Consorzio Alma Laurea.</p>

A5	<p><b>ESISTENZA DI RELAZIONI ANALITICHE SUI PROFILI PROFESSIONALI IN USCITA PROVENIENTI DA ESPERTI O DA ORGANIZZAZIONI ESTERNE ALL'ATENEO</b></p> <p><u><b>Osservazioni</b></u></p> <p>Non vi sono evidenze di relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo. Nel quadro C3 della SUA è indicato che il PQA intende verificare la possibilità di raccogliere e fornire i dati a livello centrale in previsione della compilazione della SUA-CdS 2015-16. Nella SUA è indicato che Il Consiglio di Corso di Studio si avvale nella progettazione dell'offerta formativa di studi di settore oltre che di consultazioni con organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro.</p> <p><u><b>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</b></u></p> <p>Si suggerisce di provvedere all'acquisizione di rapporti analitici circa i profili professionali in uscite, in grado di orientare le attività di progettazione didattica.</p> <p>Si apprezza l'iniziativa del PQA.</p>
A6	<p><b>ATTIVITÀ DI CONSULTAZIONE CON SOGGETTI DEL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO E ALTRI STAKEHOLDER, SIA AI FINI DI RICOGNIZIONE DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE, SIA DI MONITORAGGIO DELL'EFFICACIA DEI PERCORSI FORMATIVI, SVOLTE NEGLI ULTIMI TRE ANNI</b></p> <p><u><b>Osservazioni</b></u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• A livello di Dipartimento si sono costituiti tre CdSU, uno per l'area Ingegneria dell'Informazione, uno per l'area Meccanica e uno per l'area Civile, che hanno propri comitati di indirizzo.</li> <li>• Dalle Schede SUA-CdS si può accedere ai verbali degli incontri del Comitato di indirizzo avvenuti il 03/12/2012, 25/03/2014 e 19/01/2015.</li> <li>• Dai verbali suddetti risulta che la gamma degli enti e delle organizzazioni consultate è sufficientemente rappresentativa.</li> <li>• Dalla lettura dei verbali di evince che le consultazioni del comitato di indirizzo sono finalizzate sia alla progettazione dell'offerta formativa, sia al monitoraggio e alla verifica dell'efficacia formativa.</li> <li>• Le modalità di discussione sono molto dettagliate</li> <li>• La scheda SUA-CDS_2015-2016 riporta in modo completo la funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi professionali che caratterizzano i Analisti e progettisti di software, Specialisti in reti e comunicazioni informatiche, Specialisti in sicurezza informatica e Ingegneri elettrotecnici e dell'automazione industriale.</li> <li>• Le tipologie di aziende e di enti dove il laureato può svolgere la sua attività sono indicate in modo preciso per tutti i profili</li> <li>• Per il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione, L'Ateneo aderisce al Consorzio Alma Laurea, ma non risultano evidenze specifiche di consultazioni con PI esterne su questo argomento.</li> </ul> <p><u><b>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</b></u></p> <p>Si raccomanda di rendere più esplicite le tempistiche di consultazione delle parti sociali (per esempio, annuale, semestrale e simili), e di non considerare importante detta consultazione solo in occasione della revisione dell'offerta formativa, ma di sistematizzarla in modo da utilizzarne le risultanze per il monitoraggio e la verifica dell'efficacia formativa, mantenendo costantemente registrati gli obiettivi, le valutazioni e le determinazioni.</p>

B1	<p>RISPONDENZA DEI RIESAMI DEI CDS, NELL'INDIVIDUARE I PROBLEMI RILEVANTI, ANALIZZARE LE CAUSE, PROPORRE SOLUZIONI E VALUTARNE L'EFFICACIA</p> <p><b><u>Osservazioni</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Gruppo di riesame si è riunito regolarmente nel corso dei due anni e ha prodotto i RdR (del 2013 e 2014), nei quali sono stati individuati alcuni problemi, che hanno dato vita ad altrettanti obiettivi di miglioramento.</li> <li>• Non è stato effettuato il Riesame ciclico.</li> <li>• In termini generali, anche da quanto dichiarato nella documentazione disponibile (Relazione_CPDS e Scheda inviata dal coordinatore), i RdR appaiono recepire i principali problemi evidenziati dagli studenti.</li> <li>• Le criticità generali individuate sono: valutazioni medie con ampia variazione; scarso interesse per l'internazionalizzazione; criticità sulla valutazione di un insegnamento; .</li> <li>• I RdR non hanno sempre individuato in modo sufficientemente dettagliato le cause dei problemi citati nel punto precedente.</li> <li>• I RdR individuano le seguenti soluzioni ai problemi riscontrati: uniformare le modalità di valutazione nei diversi insegnamenti; incrementare l'attività di internazionalizzazione, potenziamento dell'attività di orientamento in ingresso, generici obiettivi di miglioramento delle criticità più rilevanti evidenziate dagli studenti</li> <li>• In termini generali, tali azioni appaiono coerenti con i problemi rilevati. È opportuno, tuttavia, arricchire l'azione di miglioramento affrontando i problemi degli insegnamenti scendendo nel dettaglio dei problemi legati ai singoli insegnamenti.</li> <li>• Dalla successione dei RdR annuali e dai dati forniti si può evincere che le azioni correttive, a suo tempo intraprese per la soluzione dei problemi, non sono sempre state risolutive infatti per alcune ne è prevista la reiterazione o il rafforzamento.</li> <li>• Gli obiettivi n. 1 delle sezioni 2-a e 2-c andrebbero riformulati in modo più preciso.</li> <li>• Con riferimento all'accompagnamento al mondo del lavoro non troviamo obiettivi futuri.</li> </ul> <p><b><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></b></p> <p>I riesami dei CdS mostrano in misura sufficiente di riuscire a individuare i problemi più rilevanti e proporre plausibili soluzioni. L'efficacia di tali azioni è sottoposta a valutazione. Si raccomanda una più accurata e specifica definizione degli obiettivi, definendo in modo più puntuale l'obiettivo e le conseguenti azioni.</p> <p>Si consiglia inoltre di indicare azioni di miglioramento anche laddove non vengano esplicitate criticità particolari, in un'ottica di miglioramento continuo.</p> <p>Si raccomanda di effettuare il Riesame ciclico.</p>
----	--

#### **ULTERIORI CONSIDERAZIONI EMERSE DURANTE IL COLLOQUIO**

Si rileva un refuso sulla data nella prima pagina del RdR: errore materiale.

Il CdS segnala la conoscenza del documento Politiche di Ateneo e programmazione dell'Università degli Studi di Ferrara e la sua applicazione a livello di CdS.

Il CdS rileva qualche criticità nel sistema di comunicazione dell'Ateneo che ha causato il mancato o tardato ricevimento di comunicazioni importanti per problemi di aggiornamento di mailing list.

Il CdS sottolinea eccessiva burocratizzazione nel sistema di AQ d'Ateneo ed eccessivo coinvolgimento del

Coordinatore del CdS a scapito del tempo da dedicare all'attività di didattica e ricerca.